

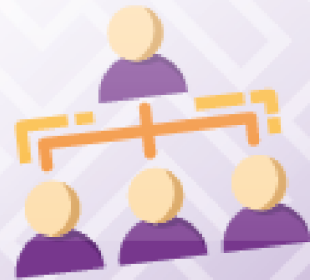


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CERVARO

FRIC843003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CERVARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7573** del **19/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2022** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 141** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 149** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Dai dati a disposizione emerge uno status socio-economico medio-alto. L'utenza è eterogenea e mediamente le famiglie sono collaborative e fattive a livello economico. La scuola ha raccolto la sfida di un territorio orientato verso una formazione solida e versatile, attenta ai processi innovativi e alle richieste di un mercato in espansione. Inoltre ha cercato di essere un polo di aggregazione culturale anche per la cittadinanza. La progettazione delle attività didattiche si è posta come obiettivi strategici lo sviluppo delle competenze di base, la riduzione dell'insuccesso scolastico con il contenimento delle ripetenze, l'approccio inclusivo rivolto a tutti gli studenti e l'innovazione metodologica, aspetti che hanno consentito di incrementare sempre più la motivazione degli allievi. Il contesto socio-culturale variegato del nostro Istituto è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente.

La scuola consapevole del proprio ruolo di punto di riferimento educativo per le famiglie e il territorio opera con ogni mezzo per:

- Differenziare l'offerta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, affermando pari opportunità per tutti;
- Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere;
- Promuovere la libertà di pensiero e di espressione;
- Valorizzare le risorse del territorio.

Il tutto allo scopo di realizzare un progetto educativo affinché l'offerta formativa della scuola assuma ampio ruolo di promozione culturale e sociale. Si rimarca che gli alunni dell'Istituto continuano positivamente le successive esperienze scolastiche.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo di Cervaro, comprende 16 plessi: 8 di scuola dell'Infanzia, 6 di Primaria, 2 di Secondaria di I grado. La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale



svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita sempre più di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. Nell'area geografia dell'Istituto sono presenti realtà sociali e culturali diverse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "IC Cervaro" costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. La nostra attuale istituzione scolastica presenta una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito, attraverso la volontà e la tenacia di tutti gli operatori che vi hanno lavorato, alla crescita sociale e culturale del territorio di Cervaro e zone limitrofe, che ha assunto la fisionomia di un vero e proprio aggregato commerciale e artigianale. Il nostro Istituto comprende tre Comuni (Cervaro - San Vittore - Viticuso), i quali, per i profondi cambiamenti verificatisi sul territorio, si sono trasformati notevolmente a causa della crescita urbanistica. Pertanto nelle Istituzioni scolastiche si riversa un'utenza eterogenea per le multiformi caratteristiche socio-economiche e culturali, che ha raggiunto un buon livello di integrazione, facilitata da attività scolastiche progettuali mirate. Inoltre, ogni ente contribuisce fattivamente all'attuazione di tutte le attività proposte dall'istituzione scolastica. I genitori sono certamente gli interlocutori privilegiati, con i quali è indispensabile costruire la condivisione degli intenti.

Vincoli

Il nostro Istituto registra una media percentuale di alunni stranieri, che potenziano l'utenza scolastica e hanno altresì raggiunto un buon livello di integrazione. Gli studenti di famiglie straniere presentano, però, varie difficoltà a livello linguistico in quanto all'interno del contesto familiare viene usata ancora la lingua d'origine. L'isolamento di una parte di alcuni alunni, provenienti da borghi decentrati, con poche possibilità di aggregazione ed esperienze socializzanti e formative oltre la scuola, costituisce per l'IC Cervaro uno stimolo forte verso il perseguimento di un'azione di vera inclusione che coinvolga ogni singolo alunno dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

L'Istituto comprensivo di Cervaro è dotato di Touch screen su carrello e di aule per la maggior parte fornite di LIM, per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete. Dispone, inoltre, di valide risorse materiali quali computer, strumenti musicali, sussidi scientifici e attrezzature per attività sportive, che garantiscono l'efficienza e il buon funzionamento dei laboratori e delle palestre. Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale per creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. Il Sito Internet del nostro Istituto, il cui indirizzo web è www.istitutocomprensivocervaro.edu, è una risorsa digitale utilissima per reperire informazioni, per favorire la rapidità delle comunicazioni, per la presentazione di progetti che la Scuola propone o a cui aderisce, per la collaborazione con Enti e Istituzioni locali e nazionali, per i Programmi Operativi Europei, per dare visibilità al nostro Istituto agli occhi dell'utenza e di tutto il contesto territoriale. Dal Sito web si possono reperire informazioni sulle risorse umane, sulla logistica, sull'organizzazione, sulla didattica, sulle comunicazioni e sulle iniziative dell'Istituto. Per quanto riguarda le strutture scolastiche dell'Istituto, esse risultano adeguate alle norme di sicurezza. La scuola, oltre ai finanziamenti Europei (FSE) e regionali, reperisce proventi da attività di autofinanziamento.

Vincoli

La scuola è chiamata ad offrire a Docenti e alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si inserisce a pieno titolo l'obiettivo di realizzare laboratori di informatica in modo che l'utilizzo delle nuove tecnologie siano un complemento che permetta di fare didattica in maniera innovativa. Il laboratorio informatico, infatti, si offre agli alunni non solo come strumento di alfabetizzazione informatica, ma è anche una finestra sul mondo in quanto, collegato alla rete internet, consente agli alunni di sfruttarne le potenzialità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CERVARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC843003
Indirizzo	CORSO DELLA REPUBBLICA CERVARO 03044 CERVARO
Telefono	0776367013
Email	FRIC843003@istruzione.it
Pec	fric843003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocervaro.it

Plessi

CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA84301X
Indirizzo	LARGO VERDI CERVARO 03044 CERVARO

CERVARO COLLETORNESE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843021
Indirizzo	VIA S.LUCIA CERVARO 03044 CERVARO



CERVARO FORESTA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843032
Indirizzo	VIA FORESTA CERVARO 03044 CERVARO

CERVARO PORCHIO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843043
Indirizzo	VIA SPINA CERVARO 03044 CERVARO

CERVARO PASTENELLE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843054
Indirizzo	VIA PASTENELLE CERVARO 03044 CERVARO

SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843065
Indirizzo	VIA BAGNO SAN VITTORE DEL LAZIO 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO

S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843076
Indirizzo	VIA S.CESARIO SAN VITTORE DEL LAZIO 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO



VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843087
Indirizzo	VIA S.ANTONINO VITICUSO 03040 VITICUSO

CERVARO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843015
Indirizzo	CORSO DELLA REPUBBLICA 23 CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	10
Totale Alunni	129

CERVARO COLLETORNESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843026
Indirizzo	VIA SANTA LUCIA CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843037
Indirizzo	VIA ROMA SAN VITTORE DEL LAZIO 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	56



S.VITTORE LAZIO S.CESAREO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843048
Indirizzo	VIA STAZIONE SAN VITTORE DEL LAZIO 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

VITICUSO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843059
Indirizzo	VIA CERVARO VITICUSO 03040 VITICUSO
Numero Classi	4
Totale Alunni	12

CERVARO PORCHIO-MACERINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE84306A
Indirizzo	VIA SPINA CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

S.M.S. "R.D'ALFONSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM843014
Indirizzo	VIA DEI MILLE CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	7



Totale Alunni	118
---------------	-----

S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM843025
Indirizzo	VIA ROMA - 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO
Numero Classi	4
Totale Alunni	68

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo è nato nell'a.s. 2012-13 a seguito del dimensionamento della rete scolastica regionale.

Attualmente esso risulta articolato da:

- 8 plessi di Scuola dell'Infanzia
- 6 plessi di Scuola Primaria
- 2 plessi di Scuola Secondaria di I Grado

Esso presenta una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito, attraverso la volontà e la tenacia di tutti gli operatori che vi hanno lavorato, alla crescita sociale e culturale dell'Istituzione in un territorio che ha subito e subisce una



progressiva modificazione del tessuto sociale, con il passaggio da un'economia a carattere prevalentemente agricolo e artigianale, ad una di tipo industriale e dei servizi. Il territorio dell'Istituto comprende tre comuni:

- Cervaro
- San Vittore del Lazio
- Viticuso

I primi due paesi presentano caratteristiche comuni sia per quanto riguarda le risorse territoriali, sia per quanto riguarda la composizione della popolazione che negli ultimi anni è andata progressivamente aumentando grazie alla posizione di vicinanza con città maggiormente industrializzate. Viticuso, invece, è un paese montano caratterizzato da un crescente abbandono della popolazione giovanile verso centri di maggiore occupazione lavorativa.

Il livello medio d'alfabetizzazione è cresciuto, ma il possesso e l'uso dei codici linguistici di base sono spesso insufficienti e inadeguati perché risentono ancora delle influenze del dialetto dal punto di vista fonetico e sintattico. Attualmente il territorio è caratterizzato dalla presenza di una utenza multietnica a seguito di un forte influsso migratorio. Si registra, dunque, un'alta percentuale di famiglie giovani, che potenziano l'utenza scolastica in particolar modo in alcune sedi (Cervaro capoluogo - S. Vittore - S. Cesario).

Il PTOF, strutturato in attività curriculari, di arricchimento e potenziamento ed extracurriculari, ha dunque come **mission** il contenimento del disagio e della marginalità sociale e la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, secondo il Piano di RiGenerazione scuola 2021, delineato dal Ministero per la transizione ecologica e culturale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili. E' perciò che Noi tutti dell'IC Cervaro ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	15
	Smart TV, PC e Tablet per la didattica innovativa	40

Approfondimento

L'Istituto attualmente manca di spazi specifici adibiti a laboratori informatici ed aule multimediali, ma ha in dotazione:

- LIM touch screen
- PC portatili
- Tablet
- Digital board
- Stampanti
- Stampante 3D
- Monitor touch screen

La maggior parte delle aule è dotata della Lavagna Interattiva Multimediale (Digital board) che consente di svolgere attività sperimentali ed esercizi interattivi, di supporto alla lezione frontale, per proiettare contenuti testuali o visuali, ascoltare audio e video, navigare in internet. Considerando le importanti trasformazioni digitali in corso nella società attuale e il carattere pervasivo della diffusione delle nuove tecnologie, la comunità educante è chiamata a rivedere gli strumenti didattici tramite i quali si realizza il processo di insegnamento-apprendimento e a promuovere nuovi percorsi di educazione, affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze digitali dal punto di



vista tecnico e civico. In tal senso si favoriscono esperienze di progettazione partecipata, innovative, strutturate, aperte e in grado di coinvolgere l'intera comunità scolastica. Nel nostro Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata a supporto tecnico e compensativo anche e soprattutto nei casi di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento per la possibilità di progettare una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale, nella consapevolezza che la scuola digitale vada pensata non solo in funzione dell'innovazione fine a se stessa, ma anche e soprattutto delle concrete finalità didattiche.



Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	33

Approfondimento

Considerando la complessità del bacino di utenza dell'Istituto, nonché la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, le ore di potenziamento dedicate alla scuola sono divise, nei plessi della scuola primaria, in modo proporzionale al numero di classi. Esse sono finalizzate a: Rispondere all'esigenza del territorio, delle famiglie e consentire un orario adeguato alle richieste; Operare per la personalizzazione dei curricoli termini di supporto agli alunni in difficoltà, con attenzione al monitoraggio in itinere, per lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini; Favorire l'inserimento degli alunni stranieri soprattutto quelli di nuova immigrazione per ridurre il GAP tra le conoscenze acquisite nel paese di provenienza e quelle richieste dalla scuola in cui sono inseriti.

Nella Scuola d'Infanzia è stato assegnato un docente curricolare, Sciola Monica, per il potenziamento sul progetto: *"NUTRIRE I BAMBINI DI PAROLE"* che si svolge sul plesso di Cervaro capoluogo.

Nella Scuola Primaria le ore di potenziamento sono state affidate ad un insegnante di sostegno che svolge la regolare attività didattica con alunni con BES mentre le ore curricolari sono state distribuite equamente tra i plessi per lo svolgimento di attività relative al Recupero e al Potenziamento.

Nella Secondaria di primo Grado le risorse dedicate all'organico potenziato sono: il prof. Alessandro Maraone nella secondaria di Cervaro e la prof.ssa Melania Gallozzi nella secondaria di San Vittore per n. 8 ore ciascuno. In particolare, il prof. Maraone viene utilizzato su un'attività progettuale finalizzata al successo formativo degli alunni "Giornalino on line", per la strutturazione della Redazione giornalistica d'Istituto, centrato sull'uso delle nuove tecnologie con focus su specifiche attività scolastiche, costumi e tradizioni locali nonché temi di attualità. L'attività della prof.ssa Gallozzi riguarda invece il "Progetto di miglioramento", ossia un percorso di recupero e potenziamento dell'Italiano/Matematica/Inglese, che ha come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni nonché lo sviluppo delle loro capacità critiche e del senso di responsabilità.



Sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria di primo Grado, gli insegnanti svolgono le seguenti attività:

Laboratori a supporto della didattica nelle classi di riferimento;

Supporto didattico agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

Insegnamento individualizzato dell'Italiano come L2;

Approfondimento delle pratiche educativo didattiche tramite attività a classi aperte.

I posti di potenziamento su cattedre di sostegno, vengono utilizzate per tutelare tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali che non possono godere di ore di supporto a loro dedicate.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è stato elaborato dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo predisposto dalla Dirigente Scolastica e in considerazione di quanto previsto dalla legge del 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". L'Istituto, nella predisposizione del PTOF, ha tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, per affermare il ruolo centrale della Scuola e dei discenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di vita di apprendimento di ciascuno, al fine di contenere le disuguaglianze socio-culturali e/o prevenire la dispersione scolastica. L'Istituto punta a diventare un luogo di sperimentazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, per garantire il diritto allo studio a tutti e le opportunità di successo formativo e di istruzione di ognuno.

La progettualità dell'Intero Istituto viene elaborata in piena coerenza sia con l'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, sia con le evidenze emerse dal RAV. Si evidenzia che tutti gli elementi considerati, nell'ambito delle priorità strategiche, hanno un impatto reciproco l'uno sull'altro in una continua interscambiabilità di azioni tra le diverse aree di miglioramento.

L'obiettivo primario va comunque nell'ottica del miglioramento delle competenze degli studenti e dei loro risultati scolastici.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ:

- RAFFORZARE LA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO
- MOTIVAZIONE VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE DOPO LA CONCLUSIONE DEL I CICLO
- SIGNIFICATIVITÀ DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PASSAGGI TRA ORDINI DI SCUOLA

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E LE AZIONI A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE STRANIERE IN DIFFICOLTÀ
- INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEI FIGLI
- RAFFORZARE IL SENSO DI SIGNIFICATIVITÀ DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

SPORT E BENESSERE



- FAVORIRE LA REGOLARIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA
- FAVORIRE LA REGOLARIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA
- MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI TRA ALUNNI E TRA ADULTI
- INCREMENTARE I TEMPI DEDICATI ALL'ASCOLTO

A partire dall'a.s.2022/23, la Legge di bilancio ha introdotto un insegnamento specialistico della pratica sportiva nella Scuola Primaria; trattasi di due ore aggiuntive nelle classi quinte non a tempo pieno, dunque si è resa necessaria la rimodulazione del tempo scuola. Si è deliberato, pertanto, per le sole classi interessate dalla suddetta legge, di utilizzare le ore di educazione motoria assegnate alle docenti curricolari per il potenziamento di altre discipline (Italiano-Matematica-Inglese).

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Atto d'indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

L'Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2022/2025 e intende configurare un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curricolari e progettuali. Gli indirizzi del presente Atto scaturiscono dalla riflessione sui punti di forza e di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto e dagli obiettivi prioritari delineati per il miglioramento della scuola INVITA i Signori Docenti e dà mandato alla commissione PTOF di predisporre il PTOF 2022/25, rendendolo coerente con quanto emerso dalla revisione RAV e con quanto programmato nel Piano di Miglioramento.

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente Atto si ispira a principi di trasparenza, di continuità, di attenzione alle istanze del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti. Le scelte strategiche della Dirigenza per il prossimo triennio si ispireranno in particolare: □

- Forte attenzione ai processi didattici e amministrativi; □
- Forte controllo dei processi didattici ed amministrativi attraverso una leadership partecipata attraverso la delega (staff di Istituto, collaboratori, referenti di plesso, collegio dei docenti, dipartimenti, gruppo di autovalutazione, commissioni); □
- Definizione di ruoli e incarichi; □
- Attenzione e valorizzazione delle competenze dei docenti in ogni ambito; □
- Attenzione e valorizzazione delle competenze del personale ATA in ogni ambito;



PRECISA che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

In relazione ai traguardi da realizzare il Dirigente indica come strategici i seguenti obiettivi formativi, come delineati nell'art 1, comma 7 della L.107/2015 e assunti dal Collegio dei Docenti: □

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione civica e la promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità'; □
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, con particolare riguardo al saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e all'uso responsabile e competente del mezzo; □
- Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi ed attività che valorizzino nel gruppo classe le diverse abilità e l'originalità di ciascuno; □
- Potenziamento delle competenze alfabetiche funzionali, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; □
- Potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio; □
- Sviluppo del pensiero matematico, scientifico e computazionale.

Dalla definizione degli obiettivi strategici discendono le scelte didattiche, curriculari, progettuali e organizzative che il Dirigente scolastico indica come fondamentali:

Le scelte didattico-curricolari: □

Condivisione del curricolo di scuola e dei traguardi di apprendimento per una alfabetizzazione culturale di base; □ Implementazione del curricolo verticale di educazione civica (Infanzia-Primaria-Secondaria) con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale □

Condivisione di principi e pratiche di continuità educativa tra gli ordini e gradi di scuola;



Le scelte progettuali: □

Attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio; □

Apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa; □

Realizzazione di progetti innovativi nella valorizzazione della tradizione culturale ed educativa della scuola;

Le scelte organizzative: □

Ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autonomia scolastica, l'inclusione sociale, l'innovazione metodologica per nuovi approcci curricolo-disciplinari-laboratoriali; □

Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione e di autovalutazione della scuola; □

Promozione della comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività (valorizzazione di strumenti comunicativi quali il registro elettronico, il sito Web con sezioni dedicate e altri software e/o app di messaggistica); □

Collaborazione con le Associazioni e le agenzie formative presenti nel territorio per la progettazione di attività extra-curricolari; □

Formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi. □attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza, anche attraverso il ricorso a figure esterne; □attività di monitoraggio per l'individuazione precoce di alunni con bisogni educativi speciali.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato a predisporre ed aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: Progettare per competenze.



La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, sarà fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società in continua evoluzione con autonomia e responsabilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare criteri di valutazione condivisa

Traguardo

Garantire il successo formativo degli studenti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento a matematica, italiano e inglese, avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove Invalsi.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche.

Traguardo

Acquisizione di un buon metodo di studio e di una completa autoregolazione nella



gestione dei compiti scolastici e dello studio.

● Risultati a distanza

Priorità

Successo formativo degli alunni.

Traguardo

Mettere in condizione gli alunni di mantenere o migliorare, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE PER CRESCERE

Progetto: MIGLIORARE PER CRESCERE

Destinatari:

Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado

Priorità:

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI in riferimento a matematica, italiano e inglese.

Traguardo di risultato:

Avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESCS riducendo il gap formativo delle classi.
Diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso e plessi diversi

Obiettivi di processo

Migliorare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum.

Situazione su cui interviene:

Esiti degli studenti nelle prove INVALSI che evidenziano un gap con i risultati delle scuole con lo stesso ESCS.

Variabilità tra classi di uno stesso plesso e di plessi diversi.

Attività previste:

Formazione dei docenti con esperti esterni e/o corsi di aggiornamento in loco o con reti di scuole presenti sul territorio (Ambito 20) ove si potrà realizzare una "contaminatio" di metodologie e competenze diverse in grado di produrre itinerari produttivi fruibili nella



pratica didattica

Fruizione delle risorse del web come luogo di ricerca.

Riunione dei dipartimenti per revisionare la progettazione didattica del gruppo umanistico e matematico-scientifico e orientarla verso una progettazione per competenze.

Organizzare le azioni di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese per gruppi di livello e/o classi aperte.

Confrontare il livello di competenze acquisite in classi parallele nello stesso plesso e in plessi diversi.

Risorse umane e strumentali:

Per la realizzazione degli obiettivi di processo indicati si impegneranno tutti i docenti che useranno:

metodi e strategie didattiche diversi facenti parte del loro bagaglio professionale arricchiti, eventualmente, con la partecipazione a corsi di formazione in loco e/o in rete

tutti gli strumenti didattici in dotazione alla scuola: digital board, uso di Internet, fotocopie di schede di lavoro, ecc...

Si chiede e si auspica l'intervento di formatori esterni.

Tempi di attuazione delle attività:

La realizzazione degli obiettivi è triennale fatto salvo che, essendoci un monitoraggio in itinere, il processo è soggetto a cambiamenti che verranno schematizzati nella revisione del PTOF.

Stato di avanzamento e monitoraggio:

Monitoraggio a fine anno con prove di verifica oggettive per classi parallele nello stesso ordine di scuola e in plessi diversi.

Elaborazione degli esiti e confronto delle valutazioni delle competenze acquisite con classi campione di controllo.

Somministrazione di fac-simile di prove INVALSI.

Confronto degli esiti delle prove interne con i risultati restituiti dalle prove INVALSI.

Diffusione dello stato di avanzamento e realizzazione del PDM all'interno e all'esterno della scuola

All'interno delle scuole:



- Report dei risultati da parte dei docenti coinvolti con ricaduta nei consigli di classe;
- Presentazione dei report al Collegio docenti, al C.I. e ai rappresentanti dei genitori.

All'esterno:

Diffusione dei risultati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare criteri di valutazione condivisa

Traguardo

Garantire il successo formativo degli studenti

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche.

Traguardo

Acquisizione di un buon metodo di studio e di una completa autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

○ Risultati a distanza

Priorità



Successo formativo degli alunni.

Traguardo

Mettere in condizione gli alunni di mantenere o migliorare, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

Migliorare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

○ **Ambiente di apprendimento**

Miglioramento delle pratiche didattiche e processi di insegnamento/apprendimento negli ambiti disciplinari per ridurre lo scarto tra i risultati dell'istituto e quelli nazionali.

○ **Continuità e orientamento**

Miglioramento della progettazione delle iniziative di orientamento e di continuità e maggiore condivisione delle esperienze con gli alunni e famiglie.



Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico insieme ai docenti designati referenti per la formazione.
Risultati attesi	Formazione dei docenti con esperti esterni e/o corsi di aggiornamento in loco o con reti di scuole presenti sul territorio (Ambito 20) ove si potrà realizzare una "contaminatio" di metodologie e competenze diverse in grado di produrre itinerari produttivi fruibili nella pratica didattica.

● Percorso n° 2: IL SUCCESSO FORMATIVO

Progetto: IL SUCCESSO FORMATIVO

Responsabili:

Tutti i docenti dell'IC, in particolare i docenti delle classi ponte.

Priorità:

- Favorire il successo formativo degli alunni uniformando i criteri della valutazione in un'ottica verticale.

Traguardo di risultato:

- Mettere in condizione gli alunni di mantenere, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente e mantenerla nel tempo.



Obiettivo di processo:

- Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro costituendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione.

Situazione su cui interviene:

- Nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola è evidente una mancata uniformità nei criteri di valutazione che inibisce il successo formativo dell'alunno.

Azioni previste:

- Formazione dei docenti.
- Lavori di gruppo per dipartimenti
- Riunione dei dipartimenti con la FS per la valutazione Area 2 per dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscano le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele.

Risorse umane e strumentali:

- I docenti dell'IC.
- Formatori esterni e/o corsi di aggiornamento in loco o con le reti di scuole presenti sul territorio
- Tutti gli strumenti didattici in dotazione della scuola: LIM, uso di Internet, fotocopie di schede di lavoro, ecc...

Tempi di attuazione delle attività:

- La realizzazione degli obiettivi è triennale fatto salvo che, essendoci un monitoraggio annuale in itinere, il percorso è soggetto a cambiamenti che verranno schematizzati nella revisione del PTOF.

Stato di avanzamento e monitoraggio:

Per gli alunni in entrata:

- Predisposizione di test di ingresso oggettivi con verifica-valutazione delle competenze in ingresso che dovranno coincidere con le competenze in uscita nella classe ponte dell'ordine precedente.



- Monitoraggio dei risultati degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2° grado in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio

Per gli alunni in uscita:

- Monitoraggio a fine anno con prove di verifica oggettive delle competenze per classi parallele valutate secondo indicatori e descrittori comuni. Le suddette competenze coincideranno altresì con le competenze richieste in ingresso nell'ordine successivo

Diffusione dello stato di avanzamento e realizzazione del PDM all'interno e all'esterno della scuola:

All'interno della scuola:

- Report dei risultati da parte dei docenti coinvolti, illustrati e discussi nei consigli di classe
- Presentazione dei report al Collegio Docenti, al Consiglio d'Istituto e ai rappresentanti dei genitori.

All'esterno:

- Diffusione dei risultati sul sito della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare criteri di valutazione condivisa

Traguardo

Garantire il successo formativo degli studenti



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento a matematica, italiano e inglese, avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove Invalsi.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche.

Traguardo

Acquisizione di un buon metodo di studio e di una completa autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Successo formativo degli alunni.

Traguardo

Mettere in condizione gli alunni di mantenere o migliorare, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

Migliorare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

○ **Ambiente di apprendimento**

Miglioramento delle pratiche didattiche e processi di insegnamento/apprendimento negli ambiti disciplinari per ridurre lo scarto tra i risultati dell'istituto e quelli nazionali.

○ **Continuità' e orientamento**

Miglioramento della progettazione delle iniziative di orientamento e di continuità e maggiore condivisione delle esperienze con gli alunni e famiglie.

Attività prevista nel percorso: Riunioni per dipartimenti

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti coinvolti.

Risultati attesi

Le riunioni dei dipartimenti, coordinate dalla Funzione Strumentale responsabile dell'area della valutazione , consentono di dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscano le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele. Costruzione e adeguamento costante del Curricolo verticale al fine di garantire il successo formativo degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle risorse professionali al suo interno, ha selezionato fra le varie proposte didattiche innovative, quelle maggiormente rispondenti ai bisogni dell'utenza, al fine di favorire la crescita professionale e il successo formativo degli alunni:

- Possibili percorsi formativi CLIL finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento dei discenti in lingua inglese al fine di garantire appieno lo sviluppo delle capacità;
- Potenziamento delle lingua straniere nei momenti curricolari ed extra;
- Inclusione degli alunni con BES attraverso "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale;
- Incremento e rinnovamento delle dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- Utilizzo del sito web dell'Istituto e del Registro elettronico, per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria;
- Pratica del Coding e del pensiero computazionale nella didattica;
- Utilizzo di dispositivi individuali BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE);
- Diffusione di nuove metodologie "FLIPPED CLASSROOM". Il termine FLIPPED CLASSROOM significa "classe capovolta" e con esso si intende una modalità di insegnamento e di apprendimento supportata da contenuti digitali dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità. Quest'ultime, infatti, prevedono un primo momento di spiegazione in aula da parte del docente, seguito da un secondo momento dove gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa. Viceversa, nel modello flipped il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente grazie all'ausilio di strumenti multimediali. Il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dal docente per svolgere una didattica personalizzata, fortemente orientata alla messa in pratica dei contenuti precedentemente appresi, dove la



collaborazione e la cooperazione fra gli studenti sono aspetti che assumono centralità. Conseguentemente, la FLIPPED CLASSROOM produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove gli allievi assumono maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guida nel loro percorso educativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di garantire processi didattici innovativi, sono stati incentivati ed attuati corsi di formazione per valorizzare le competenze digitali dei docenti e far crescere dinamiche di lavoro di gruppo e di peer learning tra i docenti. È prevista, inoltre, la formazione dei docenti in base alle esigenze formative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Contesti idonei a promuovere ambienti significativi attraverso:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati attraverso l'inclusione delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma laboratoriale



- Utilizzo delle nuove metodologie informatiche al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra scuola è entrata a far parte della rete di scuole con capofila il Liceo Scientifico Pellecchia di Cassino, che hanno risposto all'avviso pubblico in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, e si inserisce nell'ambito dei progetti in essere della linea di investimento del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziata dall'Unione europea - Next Generation EU. La finalità dell'avviso era la realizzazione di percorsi formativi moderni e funzionali per il personale scolastico, attraverso l'individuazione di scuole polo territoriali, atte a costituire un network integrato a livello nazionale. I corsi per i Docenti, in modalità mista, in presenza e online, interesseranno tutti gli ordini, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado e riguarderanno la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico al fine di avviare un processo di innovazione sia sotto il profilo della formazione che della didattica.



Aspetti generali

In una società complessa come la nostra, interessata da rapidi cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità e disponibilità all'apprendimento continuo e responsabile. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come combinazione di conoscenze e abilità appropriati al contesto" in cui loro vivono. Inoltre deve saper attivare strategie e uno stile di insegnamento che non trasmettano più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria al fine di consentire a tutti gli studenti un apprendimento significativo, autonomo e responsabile, nonché di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme. La scuola è, dunque, puerocentrica nel senso che lo studente, considerato nella sua spontaneità, libertà, autonomia ed espressività, è al centro dell'azione didattica e del rapporto educativo. E' importante che il docente spieghi ai suoi alunni il valore di quanto ci si accinge a studiare: dunque è sempre più necessario motivare i giovani allo studio, spiegando come i diversi contenuti delle discipline concorrano alla crescita e alla maturazione di ciascuno. Attraverso questo nuovo modus operandi che consente di valorizzare le eccellenze e di sostenere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento, ciascun alunno troverà spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, più soddisfacente e significativo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA	FRAA84301X
CERVARO COLLETORNESE INFANZIA	FRAA843021
CERVARO FORESTA INFANZIA	FRAA843032
CERVARO PORCHIO INFANZIA	FRAA843043
CERVARO PASTENELLE INFANZIA	FRAA843054
SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA	FRAA843065
S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA	FRAA843076
VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA	FRAA843087

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole



delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CERVARO CAPOLUOGO	FREE843015
CERVARO COLLETORNESE	FREE843026
S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO	FREE843037
S.VITTORE LAZIO S.CESAREO	FREE843048
VITICUSO CAPOLUOGO	FREE843059
CERVARO PORCHIO-MACERINE	FREE84306A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza



per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "R.D'ALFONSO"	FRMM843014
S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO	FRMM843025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



I traguardi, che l'Istituto Comprensivo si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- L'APPRENDIMENTO (il sapere): favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum, l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.
- L'EDUCAZIONE (il saper essere): guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico sociale.
- L'ORIENTAMENTO (il saper fare): portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.
- LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri): guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorire la maturazione di significative capacità relazionali, promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola, l'Istituto ha regolamentato lo studio di uno strumento musicale nella Scuola secondaria I grado. Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. Questi corsi sono finalizzati a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa e di consapevolezza della propria identità. Gli alunni della Scuola secondaria possono scegliere uno dei quattro strumenti musicali offerti dalla scuola: Tromba, Percussioni, Clarinetto e Chitarra. L'apprendimento di uno strumento musicale contribuisce allo sviluppo delle capacità cognitive degli studenti e diventa fondamentale dal punto di vista educativo per lo sviluppo di abilità trasversali disciplinari metacognitive e musicali.

Ai sensi del D.I. n. 176 del 1° luglio 2022 l'Istituto prevede il seguente Regolamento per i percorsi a indirizzo musicale

Premessa

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della



scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico - pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti."

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni Generali).

Riferimenti normativi

Il percorso ad indirizzo musicale è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) dell'istituto, di cui questo documento è parte integrante e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media".
- Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n. 176 - "Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di I grado"



Art. 1 – Offerta formativa dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Cervaro offre quattro percorsi strumentali:

Tromba, Clarinetto , Chitarra e Percussioni.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi facendone esplicita richiesta barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza le quattro specialità strumentali insegnate. Tale indicazione non è vincolante. Il percorso di strumento musicale è aperto a tutti gli alunni che ne fanno richiesta compatibilmente con i posti disponibili, tenuto conto delle indicazioni contenute nell'articolo 5 del D.I. n. 176/2022 e delle indicazioni operative in materia di iscrizioni che annualmente il Ministero e l'istituto forniscono.

Non sono richieste abilità musicali pregresse . La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

Art. 3 – Prove orientativo-attitudinali.

Si accede al percorso ad indirizzo musicale previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale (art. 5 del D.I. 176/2022). Una commissione presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta dai docenti di ciascuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica provvede ad effettuare la prova allo scopo di valutare le attitudini musicali delle alunne e degli alunni. In caso di assenza di un docente di strumento musicale, questi verrà sostituito da un docente di musica della Scuola Secondaria di I grado.

La prova orientativo attitudinale si svolge con le seguenti modalità:

- a . Breve colloquio iniziale in cui l'alunna/o viene messo a proprio agio e presenta se stesso e le proprie aspirazioni.
- b . Verifica delle attitudini musicali e orientamento articolata in quattro fasi: test ritmico; test percettivo – vocale; valutazione della motivazione delle caratteristiche fisiche allo scopo di orientare l'alunna/o verso lo strumento più adatto; attitudine allo strumento:
 - 1 - Accertamento del senso ritmico. La prova consiste nella ripetizione per imitazione di quattro formule ritmiche proposte dalla commissione. Le sequenze sono elaborate per valutare: la capacità



di riproduzione ritmica, la reattività, la coordinazione e la precisione in una serie di formule ritmiche progressivamente più impegnative;

2 - Accertamento della percezione dei parametri sonori e verifica dell'intonazione e della musicalità: con questa prova la commissione valuterà la capacità dell'alunna/o di distinguere le caratteristiche dei suoni e l'attitudine a riprodurre con la voce semplici frasi melodiche proposte. In questa fase vengono valutate le capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione;

3 - Acquisizione di informazioni relative alle motivazioni che hanno spinto l'alunna/o verso la scelta del percorso ad indirizzo musicale ed alle sue preferenze in merito alle diverse specialità strumentali. L'ordine di preferenza degli strumenti ha solo valore indicativo e non è vincolante per la commissione;

4 - Attraverso semplici prove allo strumento, si procede all'esame delle capacità posturali, muscolari ed articolari per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'alunna/o e definire la conseguente maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico.

c. Su richiesta dell'alunna/o, la commissione può ascoltare un eventuale brano preparato nel caso in cui già studi uno strumento. L'esecuzione non viene valutata e non influisce sul punteggio finale della prova.

Art. 4 - Alunni con BES

Gli alunni BES, come ogni altro alunno, hanno la possibilità di accedere ai percorsi dell'indirizzo musicale. Il percorso musicale-strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Per tali alunni, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevedrà comunque test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma, in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto.

Criteri di valutazione

Il punteggio massimo assegnabile alle singole prove è di 10. Il voto finale è costituito dalla somma delle quattro prove ed è pertanto espresso in quarantesimi (40/40).

La predisposizione fisica verso la pratica di uno strumento musicale verrà indicata dalla commissione mediante apposita nota sulla scheda personale dell'alunno/a compilata dalla



commissione all'atto del colloquio. La valutazione espressa dalla commissione è insindacabile.

Art. 5 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

La comunicazione della data in cui saranno espletate le prove sarà comunicata con un sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti per comprovati motivi potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Art. 6 - Criteri selettivi per la formulazione della graduatoria dello strumento musicale

La Commissione esaminatrice ha fissato i seguenti criteri per assegnare ai singoli alunni uno dei quattro strumenti musicali presenti nell'offerta formativa della scuola per validare l'ammissione e per stilare la graduatoria:

- a) Punteggio della prova attitudinale sarà costituito dalla somma dei punteggi delle prove 1, 2, 3 e 4 art. 3;
- b) Formazione di classi di strumento eque ed eterogenee: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni strumento sia adeguatamente rappresentato;
- c) preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno potrà indicare tutti e quattro gli strumenti in ordine di preferenza); se ne tiene conto compatibilmente con i punti a-b.
- d) Attitudine fisica e approccio allo strumento, entrambi rilevati dalla commissione al momento della prova orientativo-attitudinale.

Art. 7 – Posti disponibili.



Per l'anno scolastico 2023/2024 i posti disponibili sono i seguenti:

- Tromba: 6.
- Clarinetto: 6.
- Chitarra: 6.
- Percussioni: 6.

Art. 8 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice stila una graduatoria per l'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra. La graduatoria verrà pubblicata all'Albo della scuola con avviso sul sito web della scuola. Trascorsi 5 giorni dalla pubblicazione, la scuola, via e-mail, chiede alle famiglie degli alunni ammessi conferma di accettazione del percorso strumentale assegnato. A seguito di conferma del percorso strumentale lo stesso diventa curricolare e ha durata triennale al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione, ed è materia dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 741/2017.

Art. 9 – Esonero e/o ritiro dai percorsi ad Indirizzo Musicale

La frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello



studente. Non sono previsti casi di esonero o ritiro. Nel corso del triennio può essere concesso un esonero temporaneo, per la sola attività di pratica strumentale per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie con adeguate certificazioni.

Art. 10 – Formazione dell'orario di Strumento.

L'articolazione dei percorsi di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. Una volta approntato l'orario sarà affisso all'ingresso della scuola, in tutte le classi e pubblicato sul registro elettronico.

Art. 11 – Organizzazione delle lezioni

I percorsi ad indirizzo musicale sono organizzati ai sensi art. 4 D. L. 176 / 2022 da svolgersi in orario pomeridiano, per un totale di 99 ore annuali (in media 3 ore settimanali) e comprendono:

- attività individuale e/o in piccoli gruppi (strumento);
- attività collettiva (teoria e lettura della musica-musica d'insieme).

Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola sulla base delle necessità didattico organizzative e, relativamente alle attività individuali, cercando di andare incontro alle esigenze delle famiglie. In caso di partecipazione a rassegne, concorsi e concerti possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 12 – Attività di strumento

Le attività di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, in modo da poter garantire a ciascun alunno quanto previsto dall'art. 11 del presente regolamento.

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.



Art. 13 – Attività di teoria e lettura della musica e musica d'insieme

Le attività di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme sono effettuate dagli insegnanti del percorso ad indirizzo musicale per classi parallele o verticali, in funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola.

Art. 14 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento e musica d'insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale);
- partecipare alle manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola prende parte.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate. Le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Art. 15 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento musicale partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa comunque un'unica valutazione.

In sede di Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione per gli alunni iscritti ai percorsi ad



indirizzo musicale nell'ambito del colloquio è prevista una prova di pratica strumentale individuale o di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato percorsi ad indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze.

Art. 16 – Utilizzo degli strumenti musicali .

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio ecc.); la cura del proprio strumento è parte integrante del percorso educativo.

Art. 17 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 18 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie.

I docenti del percorso a indirizzo musicale in un'ottica di continuità e orientamento possono prendere parte ad attività di alfabetizzazione musicale per le scuole primarie. Nello specifico i docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quarte e quinte della scuola primaria, pianificano uno o più incontri con gli alunni, per presentare e far ascoltare i quattro strumenti del percorso ad indirizzo musicale, anche attraverso l'organizzazione di lezioni concerto presso il laboratorio musicale dell'istituto. Questi incontri hanno lo scopo di promuovere la cultura e la conoscenza degli strumenti musicali per incentivare l'apprendimento pratico della musica.

Per tali attività di continuità ed orientamento sia in ingresso che in uscita sono previsti accordi di rete



con altre istituzioni scolastiche del territorio.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CERVARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA
FRAA84301X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CERVARO COLLETORNESE INFANZIA
FRAA843021**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERVARO FORESTA INFANZIA FRAA843032

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERVARO PORCHIO INFANZIA FRAA843043

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CERVARO PASTENELLE INFANZIA
FRAA843054**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA
FRAA843065**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA
FRAA843076**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA
FRAA843087**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERVARO CAPOLUOGO FREE843015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERVARO COLLETORNESE FREE843026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO
FREE843037**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.VITTORE LAZIO S.CESAREO FREE843048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITICUSO CAPOLUOGO FREE843059

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERVARO PORCHIO-MACERINE FREE84306A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "R.D'ALFONSO" FRMM843014



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO FRMM843025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica suddivisione dell'orario

Scuola dell'Infanzia

33 ORE ANNUE DISTRIBUITE TRASVERSALMENTE NEI CAMPI DI ESPERIENZA

Scuola Primaria

Il monte ore annuale annuale è di 33 ore così suddiviso:

DISCIPLINA	monte ore annuale
ITALIANO	5
STORIA	5
GEOGRAFIA	4



INGLESE	2
MATEMATICA	2
SCIENZE	4
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	4
RELIGIONE	3

Scuola Secondaria di I grado

Il monte ore annuale annuale è di 33 ore così suddiviso:

DISCIPLINA	monte ore annuale
ITALIANO	4
STORIA E GEOGRAFIA	4
INGLESE	3
MATEMATICA E SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
MUSICA	3
ARTE E IMMAGINE	3
EDUCAZIONE FISICA	3
RELIGIONE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3



Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA:

ORARIO SCOLASTICO:

- Attività curriculari in 5 giorni con chiusura il sabato
- 40 ore settimanali

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

- **dalle ore 8.00 alle ore 16.00** per le sezioni a doppio organico. - ingresso è previsto dalle ore 8:00 alle ore 9:30.
- l'uscita è prevista alle ore 14:30/16:00

SOLO Plesso di Viticuso

- **dalle ore 8.15 alle ore 16.15** per le sezioni a doppio organico. - ingresso è previsto dalle ore 8:15 alle ore 9:45.
- l'uscita è prevista alle ore 14:45/16:15

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

La scuola attua forme di **flessibilità organizzativa e didattica** per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio INSERITE REGOLARMENTE NEL PTOF.

Le docenti di Sc. Infanzia hanno proposto e già approvato nel Collegio Docenti del 30.11.2020 di integrare per gli anni avvenire il Progetto Accoglienza e il modulo di iscrizione della SC. dell'Infanzia con il CRITERIO DELLO SCAGLIONAMENTO IN ENTRATA DEGLI ALUNNI entro 3 settimane dall'inizio dell'anno scolastico:

1. Frequenteranno alla data di apertura della Scuola gli alunni all'ultimo e del secondo anno di frequenza per la prima settimana,
- 2.



La seconda e la terza settimana inizieranno a frequentare gli alunni del primo anno di frequenza e **USUFRUIRANNO DEL SERVIZIO MENSA SOLO DUE SETTIMANE DOPO DALLA EFFETTIVA FREQUENZA.**

IL CRITERIO PER PREDISPORRE LO SCAGLIONAMENTO DEI NUOVI ALUNNI È QUELLO DELLA DATA DI NASCITA.

Per le sezioni omogenee si procederà ad un ingresso scaglionato tenuto conto del criterio della DATA DI NASCITA già dalla prima settimana.

Inserimento graduale degli alunni anticipatori all'interno delle sezioni:

Tutti gli alunni anticipatori vengono accolti nella Scuola dell'Infanzia dalla terza settimana dalla data prevista per l'apertura della Scuola. Qualora ci fossero in alcune sezioni un numero particolarmente elevato degli stessi, si prevede l'inserimento a gruppi nelle sezioni in un periodo di 3 settimane dall'inizio delle attività didattiche sulla base del criterio della DATA DI NASCITA, FERMO RESTANDO CHE DETTI ALUNNI POTRANNO ESSERE ammessi alla frequenza in fase di formazione delle sezioni, rispettando la precedenza degli alunni non anticipatori indipendentemente dal grado di parentela e si rispetteranno i due criteri:

1. controllo degli sfinteri
2. Data di nascita

Si precisa che per gli alunni non pienamente capaci di controllo sfinterico si richiede la frequenza, per il primo periodo dell'anno scolastico, del solo turno antimeridiano fino al raggiungimento di piena autonomia.

Si precisa altresì che il Progetto Accoglienza necessita di 3 settimane per la piena attuazione perciò è necessario garantire la compresenza delle docenti in servizio e l'inizio della mensa non prima della scadenza di detto termine.

TURNO UNICO ANTIMERIDIANO CON COMPRESENZA DELLE INSEGNANTI, SENZA



SERVIZIO MENSA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA:

- Dal giorno previsto da calendario scolastico di chiusura della scuola primaria (08 giugno) al 30 giugno, considerato il numero esiguo degli alunni frequentanti la scuola in suddetto periodo
- In occasione di Progetti Curricolari ed Extracurricolari e manifestazioni (esempio: saggi finali di TUTTI i Progetti, Carnevale, Open day, Continuità, Festa dei nonni, partecipazioni a manifestazioni organizzate sul territorio, etc.)
- Lectio brevis l'ultimo giorno di frequenza scolastica prima delle vacanze stabilite da calendario scolastico
- L'ultimo giorno di Carnevale al culmine del relativo Progetto Curricolare

CRITERI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico per la formazione delle Sezioni della Scuola dell'Infanzia, propone:

- 1) Precedenza degli alunni di 3 anni compiuti entro l'anno precedente a quello di iscrizione (alunni non anticipatori);
- 2) Data d'iscrizione;
- 3) Presenza di fratelli/sorelle nella sezione;
- 4) Equa ripartizione maschi/femmine;
- 5) Equa distribuzione del numero degli alunni tra le sezioni;
- 6) Eventuali richieste, debitamente e validamente motivate, da parte delle famiglie (le domande saranno di esclusiva valutazione del Dirigente Scolastico);
- 7) Equa distribuzione dei bambini anticipatori ove fossero ammessi in presenza dei criteri per essi disposti nel PTOF (pieno controllo degli sfinteri, data di nascita).

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'assegnazione dei docenti alle sezioni risponde ai seguenti criteri:

- Continuità didattica sulle classi;



- Valorizzazione delle risorse professionali;
- Considerazione richiesta formale volontaria di assegnazione ad altra sede o sezione, in presenza di posto vacante;
- Anzianità di servizio.
- I docenti delle classi iniziali verranno assegnati alle sezioni dalla DS.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA:

I plessi della Scuola Primaria hanno adottato un orario a 27, 30 e 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Scuola Primaria Cervaro "Capoluogo"

L'orario di **27 ore settimanali** per le classi 3A-4A-5A-1B-3B-4B-5B viene distribuito in cinque giorni con orario antimeridiano

Dal lunedì al giovedì dalle ore 08.05 alle ore 13.35 Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00

L'orario di **40 ore settimanali** per le classi 1A-2A viene distribuito in cinque giorni

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.05 alle ore 16.05

La classe 5A il lunedì dalle ore 08.05 alle ore 15.35

La classe 5B il martedì dalle ore 08.05 alle ore 15.35

Scuola Primaria Cervaro "Porchio"



L'orario di **27 ore settimanali** viene distribuito in cinque giorni con orario antimeridiano

Il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30

Il martedì dalle ore 08.30 alle ore 15.30

La classe 5A il giovedì dalle ore 08.30 alle ore 15.30

Scuola Primaria Cervaro "Colletornese"

L'orario di **40 ore settimanali (tempo pieno)** è distribuito su 5 giorni

Dal Lun. al Ven. dalle ore 8.10 alle ore 16.10

Scuola Primaria San Vittore "Capoluogo"

L'orario di **27 ore settimanali** viene distribuito in cinque giorni con orario antimeridiano

Dal Lun. al Ven. dalle ore 8.05 alle ore 13.35

Martedì dalle ore 8.05 alle ore 13.05 (ad eccezione della classe 5 che svolge il seguente orario:
8.05/13.10)

Mercoledì la classe 5 dalle ore 8.05 alle ore 15.15

Tutti i giorni la classe 5 dalle ore 8.05 alle ore 13.40

Scuola Primaria San Vittore "San Cesario"

Per le classi seconda, quarta e quinta l'orario è di 30 ore con due rientri pomeridiani.



Dal Lun.- Mer. e Ven. dalle ore 08.00 alle ore 13.00

Il Martedì e il Giovedì dalle ore 08.00 alle ore 15.30

Per le classi prima e terza l'orario settimanale di 40 ore (tempo pieno) è effettuato su cinque giorni.

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Scuola Primaria Viticuso

Dal Lun al Ven dalle ore 8.15 alle ore 13.15

Dalle 8:15 alle 16.15 nei periodi di refezione

Per gli alunni che fruiscono del trasporto, l'ingresso è anticipato di 5 minuti, l'uscita dalle classi è anticipata di 5 min

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Considerate le criticità desunte dal R.A.V e gli obiettivi che il nostro Istituto si propone di raggiungere, sostenendo l'autonomia prevista dalla L.107/2015 c. 7 dell'art. 1, si stabilisce per la Scuola Primaria di potenziare in orario curricolare le materie oggetto delle prove Invalsi riducendo di un'ora Educazione Fisica per le classi 1^a-2^a-3^a-4^a. In particolare le docenti daranno priorità alle discipline logico-matematiche e linguistiche (Italiano e Inglese).

Inoltre, vista la Legge di bilancio che ha introdotto, a partire dall'a.s.2022/23, un insegnamento specialistico della pratica sportiva nella Scuola Primaria, trattasi di due ore aggiuntive nelle classi quinte non a tempo pieno, si è resa necessaria la rimodulazione del tempo scuola. Si è



deliberato, pertanto, per le sole classi interessate dalla suddetta legge, di utilizzare le ore di educazione motoria assegnate alle docenti curricolari per il potenziamento di altre discipline (Italiano-Matematica-Inglese).

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario scolastico

Tempo Normale (30 ore settimanali) su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Cervaro:

Dal lunedì al venerdì

Inizio lezioni: ore 08.00

Termine lezioni: ore 14.00

Per alunni che fruiscono del trasporto ingresso 8.05 uscita ore 13.50

San Vittore del Lazio

Dal lunedì al venerdì

Inizio lezioni: 08.10

Termine lezioni: ore 14.10

Corso ad INDIRIZZO MUSICALE

Studio triennale teorico e soprattutto, pratico di uno strumento musicale.

Gli strumenti in organico sono quattro:

Chitarra



Tromba

Clarinetto

Percussioni

Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima).

Cervaro

da Lunedì a mercoledì- 14.00- 18.00

San Vittore del Lazio

Giovedì: 14.10- 18.10

venerdì 14.10-16.10

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola attuerà le seguenti forme di **flessibilità organizzativa e didattica** per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio.

- Flessibilità nell'aggregazione degli ambiti disciplinari (considerando le affinità fra i linguaggi disciplinari);
- Flessibilità nello svolgimento delle attività didattiche (con scambi professionali su Progetto – scambio docenti);
- Flessibilità nella costituzione dei gruppi superando l'unitarietà della classe (gruppi di livello, di compito e di interesse);
- Flessibilità nell'organizzazione degli insegnamenti (Progetto accoglienza)
- Flessibilità del calendario scolastico.

Attività di Approfondimento in Materie Letterarie



L'ora destinata all'attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie sarà utilizzata dai singoli docenti tenendo conto delle esigenze rilevate sistematicamente all'interno di ogni gruppo-classe nell'ambito delle proposte presenti nel piano annuale delle attività.

Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi risponde ai seguenti criteri:

- Rispetto della continuità didattica;
- Competenze professionali specifiche riferibili al P.O.F. nella parte della Programmazione di Classe con riferimento alle richieste di cambio di corso;
- Rispetto del principio del passaggio graduale da un corso ad un altro;
- I docenti delle classi iniziali verranno assegnati alle sezioni dal DS.

Nelle ore libere le insegnanti danno disponibilità a sostituire le insegnanti assenti.

N.B: Tutto deliberato in C.D.D. e confermato nel Consiglio d'Istituto



Curricolo di Istituto

I.C. CERVARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. 1-La progettazione del curricolo per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli obiettivi generali del processo formativo contenuti nelle Indicazioni Nazionali ai quali sono ricavati gli Obiettivi Formativi funzionali alla progettazione di possibili Piani Personalizzati delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo "essere" e "dover essere" anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo. 2- Il primo ciclo di istruzione e la Scuola Secondaria di I grado continuano ad accompagnare il percorso di crescita del bambino, iniziato nella scuola dell'Infanzia e lo sostengono nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia. La Scuola Secondaria svolge un fondamentale ruolo formativo e orientativo.

Il RUOLO FORMATIVO è finalizzato allo sviluppo, in ogni alunno, delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie e al raggiungimento di un adeguato e autonomo metodo di



lavoro. La formazione può avvenire in modo -VERTICALE: esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. -ORIZZONTALE: è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita la scelta della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il RUOLO ORIENTATIVO si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità e attitudini in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva. Tale ruolo viene sviluppato sotto l'aspetto:

FORMATIVO-EDUCAZIONALE: orienta mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e potenziare le proprie capacità.

ASPETTO INFORMATIVO: rivolto ad informare gli alunni della Secondaria di I grado sulle opportunità di studio che si offrono loro attraverso -la distribuzione di materiale informativo e guida all'orientamento -incontri con i docenti delle scuole Sec. di II grado.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETÀ

L'alunno/a: - contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. - comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETÀ

L'alunno/a comprende il concetto del prendersi cura di sé e promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETÀ, SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

L' alunno/a: -manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza; -dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri; -manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030; - coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETÀ, SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'alunno/a:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;



- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile;
- conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE, COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETÀ, SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

L'alunno/a:

- conosce i principi della Costituzione Italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità;
- è consapevole che a ogni diritto corrisponde a un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza;
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri; - manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza;
- conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali;
- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE, COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETÀ, SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

§ Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza attiva e globale, presenti negli obiettivi analizzati nelle diverse discipline.

§ Applicare, nelle condotte quotidiane, principi di sostenibilità, stili di vita consapevole, senso della legalità e etica della responsabilità.

§ Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, la necessità di sentirsi cittadini del mondo, sviluppando un senso di responsabilità globale e non solo locale.

Sviluppare competenze ed abilità di cittadinanza digitale: consapevolezza, spirito critico e responsabilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETÀ**

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo (I



periodo didattico)

Riconoscere e adottare regole di comportamento nei luoghi pubblici di esperienza quotidiana (Il periodo didattico)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'**

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare le regole condivise all'interno di un gruppo.

Conoscere le regole della comunità di appartenenza e la loro importanza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ , SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente

Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ , SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO**

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere e i principi generali su cui si fonda la Costituzione.

Manifestare il senso d'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze dei propri sentimenti controllati ed espressi con senso civico e in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui valori, sulle ragioni che determinano il comportamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

○ CITTADINANZA DIGITALE, COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ, SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali con particolare attenzione al bullismo e al cyber bullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

○ CITTADINANZA DIGITALE, COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ, SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO

§ L'alunno adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

§ Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

§ Assume comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

§ Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria ed altrui.

§ Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispetta la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affronta con razionalità il pregiudizio.

§ Collabora ed interagisce positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento degli obiettivi coerenti con il bene comune.

Conosce i principali device e le norme di buon comportamento nella rete, per la tutela di sé e degli altri. Assume un atteggiamento critico e razionale nell'uso delle risorse. Confronta le fonti documentali individuando le informazioni corrette.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Educazione Civica - Le giornate mondiale.

Realizzazione attività grafico-pittoriche e multimediali relative alle "Giornate mondiali" più significative e vicine all'esperienze educativo-didattiche degli alunni di questa fascia di età.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, inteso come unità, continuità e verticalità, è espressione del PTOF. E' ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, per garantire a tutti efficaci standard di conoscenze, abilità e competenze. Il gruppo di lavoro ha provveduto alla stesura di un documento che indicasse dei percorsi attraverso gli ordini di scuola dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza/disciplina, avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali, le Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza (si vedano i grafici allegati), STRUTTURA DEL CURRICOLO e QUADRO DELLE CORRISPONDENZE TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE). Il Curricolo Verticale è il mosaico del disegno unitario e articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze di ogni scuola e della comunità nazionale; -contiene elementi prescrittivi quali: gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi di apprendimento, campi di esperienza e discipline; - è un percorso che va costruito nella scuola, pensato in una prospettiva interculturale; -si articola per campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e per discipline nella scuola del primo ciclo; -è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà; -descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie; - è predisposto dalla comunità professionale nel rispetto dei vincoli delle Indicazioni Nazionali.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di perseguire le finalità del curriculum trasversale, la nostra scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa acquisire: una ALFABETIZZAZIONE CULTURALE - si promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ad un primo livello di padronanza; - si acquisiscono i quadri concettuali delle discipline e le abilità per la comprensione del mondo naturale e artificiale; -si costruisce il pensiero critico e riflessivo e si sviluppano le capacità metacognitive di riflettere sulla conoscenza per organizzarla,



collegarla, renderla funzionale agli scopi. #una CONVIVENZA DEMOCRATICA(diversità/uguaglianza): -favorire la consapevolezza di sé e uno sviluppo armonico della persona; -favorire il successo scolastico e formativo; educare alla legalità, alla solidarietà, all'accettazione reciproca nel rispetto dei diritti e nell'accettazione dei doveri; -contrastare gli stereotipi e i pregiudizi e riconoscere l'esistenza, paritaria con la nostra, di culture diverse con cui ci confrontiamo; - riconoscere, accettare e assumere la "diversità" come valore arricchente; - sviluppare la consapevolezza di essere "cittadino del mondo"; saper collaborare con l'altro valorizzando le risorse individuali; -essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione , dell'igiene personale, dell'alimentazione; #Una IDENTITÀ; AUTONOMIA, CREATIVITÀ: affinché gli alunni diventino consapevoli delle proprie idee, responsabili delle proprie azioni e delle proprie capacità e valutino le proprie conoscenze; - esercitino autonomia di scelte, di giudizi, di assunzione e di impegno; -sviluppano la conoscenza come atto creativo e produttivo; -potenzino la creatività come pensiero autonomo e divergente; -maturino le proprie capacità di azione diretta, di progettazione, verifica, riflessione, studio individuale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, perché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

Allegato:

CURRICOLO E SCANSIONE ORARIA ED. CIVICA PRIMARIA 22-25 (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In relazione alla L. 107 del 2015, che ha introdotto la dotazione organica finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 l. 59/97 e successive modifiche), questa Istituzione possiede un organico potenziato per la programmazione di interventi aggiuntivi



mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa.

1) Potenziamento Artistico e musicale - Sc. Sec. I grado OBIETTIVI FORMATIVI (Comma 7): Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

2) Potenziamento delle competenze linguistiche- Scuola dell'Infanzia OBIETTIVI FORMATIVI (Comma 7): "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche". Considerando la complessità del bacino di utenza dell'Istituto, nonché la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, le ore di potenziamento dedicate alla scuola sono distribuite secondo le specifiche esigenze dei plessi. Esse sono finalizzate a:

Rispondere all'esigenza del territorio, delle famiglie e consentire un orario adeguato alle richieste.

Operare per la personalizzazione dei curricoli termini di supporto agli alunni in difficoltà, con attenzione al monitoraggio in itinere, per lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini.

Favorire l'inserimento degli alunni stranieri soprattutto quelli di nuova immigrazione per ridurre il GAP tra le conoscenze acquisite nel paese di provenienza e quelle richieste dalla scuola in cui sono inseriti.

Nella Scuola d'Infanzia è stato assegnato la docente curricolare Monica Sciola per il potenziamento sul progetto: "Nutrire i bambini di parole", che si svolge sul plesso di Cervaro Capoluogo.

Nella Scuola Primaria le ore di potenziamento sono state affidate ad un insegnante di sostegno, che svolge la regolare attività didattica con alunni con BES mentre le ore curricolari sono state distribuite equamente tra i plessi per lo svolgimento di attività relative al recupero e potenziamento, e a due docenti curricolari.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le risorse dedicate all'organico potenziato sono: il



prof. Alessandro Maraone nella secondaria di Cervaro e la prof.ssa Melania Gallozzi nella secondaria di San Vittore per n. 8 ore ciascuno. In particolare, il prof. Maraone viene utilizzato su un'attività progettuale finalizzata al successo formativo degli alunni *"Giornalino on line"*, per la strutturazione della Redazione giornalistica d'Istituto, centrato sull'uso delle nuove tecnologie con focus su specifiche attività scolastiche, costumi e tradizioni locali nonché temi di attualità. L'attività della prof.ssa Gallozzi riguarda invece il *"Progetto di miglioramento"*, ossia un percorso di recupero e potenziamento dell'Italiano/Matematica/Inglese, che ha come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni nonché lo sviluppo delle loro capacità critiche e del senso di responsabilità. Sia nella Scuola primaria che in quella Secondaria di primo grado, gli insegnanti svolgono le seguenti attività:

Laboratori a supporto della didattica nelle classi di riferimento.

Supporto didattico agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Insegnamento individualizzato dell'Italiano come L2.

Approfondimento delle pratiche educativo didattiche tramite attività a classi aperte.

I posti di potenziamento su cattedre di sostegno, vengono utilizzate per tutelare tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali che non possono godere di ore di supporto a loro dedicate.

Dettaglio Curricolo plesso: CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dell'Infanzia possiede un docente dell' organico potenziato per la programmazione di interventi aggiuntivi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa, nel valorizzare e potenziare le competenze linguistiche. Con il progetto "Nutrire i bambini di parole" l'insegnante Sciola Monica mira a rafforzare l'acquisizione della lingua come strumento che consente al bambino l'autoaffermazione e l'estrinsecazione degli stati emotivi, dei desideri e dei vissuti personali, favorendo l'incremento dell'acquisizione di strutture e modelli linguistici, mediante il processo di interazione con gli adulti e con i coetanei.

Allegato:

PROG POTENZ SCIOLA M..pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CERVARO CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE SCUOLA PRIMARIA Codice Meccanografico Nome
FREE843015 CERVARO CAPOLUOGO FREE843026 CERVARO COLLETORNESE FREE843037
S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO FREE843048 S.VITTORE LAZIO S.CESAREO FREE843059
VITICUSO CAPOLUOGO FREE84306A CERVARO PORCHIO-MACERINE La progettazione annuale
definisce il curricolo di scuola, obbligatorio per i nostri alunni, in modo da integrare la quota
nazionale e le attività liberamente scelte, garantendo il carattere unitario del sistema di



istruzione ed il pluralismo culturale e territoriale. La progettazione di una attività didattica potrebbe sembrare molto facile, ma c'è bisogno di una attenta analisi. La Funzione Strumentale area 4, ha coordinato le insegnanti della scuola Primaria del nostro istituto, nel redigere una progettazione annuale per tutte le discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia, IRC, Italiano L2, Educazione Civica, Arte e immagine, Musica, Movimento e per classi parallele. È basata sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina, suddivisa in due quadrimestri ed è strutturata per competenze chiave europee, traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- 1. Competenza alfabetica funzionale**
Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
- 2. Competenza multilinguistica**
Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Essere capaci di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.
- 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
A. (Matematica)
Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).
B. (Scienze)
Spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.
(Tecnologie e Ingegneria)
Applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità individuale del cittadino.
- 4. Competenza digitale**
Utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
Riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare e gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- 6. Competenza in materia di cittadinanza**
Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- 7. Competenza imprenditoriale**
Agire sulla base di idee e



opportunità e trasformarle in valori per gli altri. Tale competenza si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Comprendere e rispettare come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contest. La progettazione annuale per classi parallele è consultabile al seguente link <http://www.istitutocomprensivocervaro.edu> nella sezione "Piano Triennale Offerta Formativa".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA sono declinate in ambiti



formativi 1-COMUNICAZIONE E INTERAZIONE (in lingua madre e straniera) 2-USO ESPERTO DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI 3- SPIRITO DI INIZIATIVA (sapersi relazionare a contesti e persone) 4-IMPARARE AD APPRENDERE (lifelong learning) 5-CULTURA GENERALE Le competenze chiave di cittadinanza sono: -IMPARARE AD IMPARARE -PROGETTARE COMUNICARE -COLLABORARE E PARTECIPARE -AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE -RISOLVERE I PROBLEMI -INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "R.D'ALFONSO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Codice Meccanografico Nome FRMM843014 S.M.S. "R.D'ALFONSO" FRMM843025 S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO La Scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni. La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, • stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale • organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea • sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi • fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione • introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea • aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003). Durante il percorso formativo, la scuola Secondaria di I grado sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione delle persone e dell' integrazione delle culture, considerando l' accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione



scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. I dipartimenti elaborano una progettazione annuale per classi parallele consultabile al seguente link "<http://www.istitutocomprensivocervaro.edu>" nella sezione " Piano Triennale Offerta Formativa".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Considerando la complessità del bacino di utenza dell'istituto, nonché la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, le ore di potenziamento sono divise in modo proporzionale al



numero di classi. Nella Secondaria di primo grado le risorse dedicate all'organico potenziato sono: il prof. Alessandro Maraone nella secondaria di Cervaro e la prof.ssa Melania Gallozzi nella secondaria di San Vittore per n. 8 ore ciascuno. In particolare, il prof. Maraone viene utilizzato su un'attività progettuale finalizzata al successo formativo degli alunni " *Giornalino on line*", per la strutturazione della Redazione giornalistica d'Istituto, centrato sull'uso delle nuove tecnologie con focus su specifiche attività scolastiche, costumi e tradizioni locali nonché temi di attualità. L'attività della prof.ssa Gallozzi riguarda invece il " *Progetto di miglioramento*", ossia un percorso di recupero e potenziamento dell'Italiano/Matematica/Inglese, che ha come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni nonché lo sviluppo delle loro capacità critiche e del senso di responsabilità. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado, gli insegnanti svolgono le seguenti attività: Laboratori a supporto della didattica nelle classi di riferimento; Supporto didattico agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; Insegnamento individualizzato dell'Italiano come L2; Approfondimento delle pratiche educativo didattiche tramite attività a classi aperte. I posti di potenziamento su cattedre di sostegno, vengono utilizzate per tutelare tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali che non possono godere di ore di supporto a loro dedicate.

Approfondimento

Il curricolo verticale dell'IC Cervaro nasce con l'intento di promuovere e favorire lo sviluppo articolato e multidimensionale di ogni alunno, permettendo la progressiva costruzione della propria identità. Il curricolo, redatto dall'intero corpo docente, è uno strumento metodologico-disciplinare e graduale che delinea l'iter formativo degli alunni tra i diversi ordini di scuola, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. In esso sono contenute le principali tappe e traguardi di apprendimento degli alunni e le competenze che si intendono sviluppare attivando specifiche attività e percorsi, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, dei Nuovi Scenari del 2018 e sulla base delle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, emanate dal Consiglio dell'Unione Europea. Il curricolo del nostro Istituto è articolato sulle Otto Competenze chiave, di cui, come sottolineato dal Parlamento Europeo, "tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva". All'interno di questa cornice culturale, le competenze che ogni alunno è chiamato a sviluppare sono sia disciplinari, ossia strettamente legate alle discipline di riferimento, sia trasversali, ovvero



distribuite tra tutti i campi d'esperienza, le discipline e le aree disciplinari che costituiscono il curricolo. Le otto competenze chiave europee sulle quali è fondato il curricolo sono le seguenti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'**unitarietà del sapere**, dall'**unitarietà degli interventi** e dalla **continuità dei processi educativi**. L'**unitarietà del sapere** è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'**unitarietà degli interventi** si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati, in continuità tra i diversi segmenti scolastici, e nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione). La **continuità** sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo attraverso l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • elaborazione di piani di intervento; • modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici; • scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola; • coordinamento dei curricoli degli anni-ponte; • incontri e attività curriculari in comune tra gli alunni delle classi-ponte; • momenti comuni di formazione dei docenti. La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno



attraverso: • attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia; • confronto con le altre Istituzioni presenti sul territorio; • articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti; • interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psicopedagogico).

Il curricolo è l'offerta di *saperi essenziali e particolari insieme*, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni alunno nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Esso investe i problemi dell'organizzazione delle conoscenze e attraversa vari piani dell'esperienza scolastica: dagli obiettivi cognitivi (teorie dell'apprendimento, strategie dell'istruzione) ai contenuti culturali (il sapere scolastico e la sua distribuzione disciplinare); dalle metodologie dell'apprendimento alle tecniche di valutazione.

Il curricolo ha funzione *didattica* in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione *organizzativa* in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine il curricolo ha un aspetto *relazionale* in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri. Dunque, non si tratta di un viaggio solitario, bensì di un accompagnarsi reciproco. Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce, infatti, l'immagine della mente attivamente volta all'*integrazione* delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico.

Da una parte è individuabile una *educazione formale*, ossia un insieme di interventi a scopo formativo appositamente pensati, elaborati, strutturati e messi in atto dagli insegnanti.

Si tratta di azioni mirate ad prefissato i quali, nel caso della scuola dell'infanzia, sono contenuti per lo più negli Orientamenti e nelle Indicazioni per il Curricolo (2012) e più precisamente nelle proposte contenute nei *campi di esperienza*. Il curricolo della scuola dell'infanzia come previsto dalle indicazioni nazionali è articolato nei seguenti campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

Il curricolo verticale, dunque, organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto delle Indicazioni nazionali ed europee; dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado; degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica; di una programmazione



dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto e aggiornamento dell'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1). L'istituto, all'interno del curricolo ha inserito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale di 33 ore. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale, non ascrivibile a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinare. Il curricolo di educazione civica dell'istituto, come previsto dalle Linee Guida, ruota attorno a tre nuclei concettuali:

- **Costituzione:** in questo nucleo rientrano la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale;
- **Sviluppo sostenibile (Agenda 2030):** vi sono trattati i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, utilizzo consapevole delle risorse naturali;
- **Cittadinanza digitale:** ossia l'acquisizione di informazioni e competenze utili per avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della



normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti curricolari ed extracurricolari Scuola Infanzia

La scuola dell'Infanzia predispone attività didattiche specifiche al fine di garantire l'ampliamento dell'offerta formativa come: Attività grafico-pittoriche Attività drammatico-musicali Attività di memorizzazione di canti e filastrocche mirate Predisposizione di attività laboratoriali a sezioni aperte e/o gruppi sezione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, 4.



COMPETENZE DIGITALI 5. IMPARARE A IMPARARE 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 7. SPIRITO DI INIZIATIVA 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti): 1. I DISCORSI E LE PAROLE 2. LA CONOSCENZA DEL MONDO 3. SCIENZE E TECNOLOGIA 4. IL SÉ E L'ALTRO 5. IL CORPO E IL MOVIMENTO -IMMAGINI, SUONI, COLORI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Tutti i plessi di Scuola dell'infanzia realizzano i sottoelencati progetti con gli obiettivi, attività e modalità sopraindicate, che costituiscono obiettivi ed attività generiche. Nello specifico i presenti progetti sono agli atti presso la segreteria dell'Istituto.

PROGETTI EXTRACURRICULARI:

- Inglese
- Coding
- Multimedialità



- Progetto d'Istituto (per le sole docenti che intendano aderire con gli alunni degli anni ponte)
- Ambiente
- Inclusione
- Ambito linguistico-espressivo
- Ambito logico-matematico

PROGETTI CURRICULARI:

- Accoglienza
- Natale
- Fine Anno(con argomenti diversi per i diversi plessi)
- Festa dei Diplomandi (riservato ai solo alunni uscenti)
- Psicomotricità
- Progetto Festa dei Nonni
- Festa dell'Albero
- Continuità
- Carnevale
- Inglese
- Integrazione alunni in situazione di handicap, BES e alunni stranieri
- Progetto motoria(tutte le Insegnanti della scuola dell'Infanzia chiedono di poter realizzare il progetto (A CARICO DEGLI UTENTI) nelle proprie sezioni con un esperto esterno da scegliere tra quelli proposti nelle offerte pervenute all'Istituto Comprensivo e solo CON PIENA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' DA PARTE DEGLI ESPERTI.
- Progetto Uscite didattiche (le uscite didattiche per la scuola dell'Infanzia sono previste in agriturismi o strutture organizzate in paesi limitrofi, entro una distanza massima approvata dagli organi collegiali. La scelta delle mete viene effettuata in corso d'anno tenendo conto delle offerte o delle proposte che pervengono all'Istituto. In genere il periodo previsto per la realizzazione del Progetto è aprile/maggio.
- Progetto Nazionale del Coding attraverso attività di sezione (es. Code Week)
- Progetto Educazione civica (es. Le giornate mondiali, ecc)

Progetto "Erasmus Plus" per formazione docenti.

● Progetti curricolari ed extracurricolari Scuola Primaria



Sviluppare e ampliare conoscenze e competenze nelle varie discipline. Sensibilizzare ed educare gli alunni al rispetto dell'ambiente, dello sport, delle regole civiche. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e consentire il successo formativo degli alunni intermini di competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, 4. COMPETENZE DIGITALI 5. IMPARARE A IMPARARE 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 7. SPIRITO DI INIZIATIVA 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La Scuola Primaria garantisce una offerta formativa rispondente alle finalità educative che la scuola si prefigge e con lo scopo di consentire il successo formativo degli alunni, anche, e soprattutto, nell'ottica dell'inclusione e del recupero. A tal fine la scuola ha previsto due momenti di pausa didattica, al termine dei due quadrimestri, per verificare e per attivare specifiche strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione come previsto dal D.L.vo n.62 del 13 aprile 2017 art.2 comma 2 (vedi Piano Annuale). La scuola ha anche ottenuto finanziamenti per l'attuazione dei Progetti FSE-PON miranti al supporto, al potenziamento, alla sperimentazione e al rinnovamento didattico nei campi sia umanistico-socio-economico, sia di integrazione linguistica, sia di potenziamento laboratoriale.



I seguenti progetti sono stati proposti, discussi ed approvati con delibera:

"Uscite sul territorio"

"Recupero/potenziamento di Italiano-Matematica-Inglese"

"Frutta nelle Scuole"

"Racchette di classe"

"Latte nelle scuole"

"Erasmus Plus"

"Natale"

● Progetto potenziamento della lingua francese della scuola Secondaria di I grado

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL); REUSSIR SON DELF DESCRIZIONE :attività di comprensione e produzione orale e scritta che includano le quattro abilità di base e ampliamento/approfondimento lessicale e delle capacità di comunicazione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Obiettivi formativi: gli obiettivi da raggiungere sono quelli relativi al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo: 1) Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). 2) Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. 3) Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati. **RISULTATI ATTESI:** 1) Comprendere testi scritti di varia tipologia 2) Individuare il messaggio chiave in un atto comunicativo interagendo in scambi dialogici 3) Produrre testi scritti inerenti alla situazione comunicativa data 4) Prendere coscienza dei comportamenti socio-linguistici che facilitano le relazioni sociali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto potenziamento della lingua Inglese della scuola Secondaria di I grado



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Successo formativo degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetti curricolari ed extracurricolari della Scuola secondaria di I Grado

Sviluppare e ampliare conoscenze e competenze nelle varie discipline. Sensibilizzare ed educare



gli alunni al rispetto dell'ambiente, dello sport, delle regole civiche. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e consentire il successo formativo degli alunni in termini di competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, 4. COMPETENZE DIGITALI 5. IMPARARE A IMPARARE 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 7. SPIRITO DI INIZIATIVA 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetto Legalità (incontri con esperti e viaggio di istruzione in Sicilia)

Progetto di sicurezza in rete ed uso consapevole delle tecnologie informatiche: la Polizia Postale incontra gli studenti

Progetto Natale

Progetto Ceramica

Progetto di ampliamento culturale (uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione)

Progetto Erasmus plus (formazione docenti)

Progetto Racchette di Classe



Progetto Recupero-Potenziamento area linguistico-letteraria, geom@t

Progetto Giovani infioratori

Progetto Linguaggio Informatico (dal pacchetto office al coding)

Progetto Avviamento al latino

Progetto Continuità

Progetto Giornalino on line



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto educazione civica (Legalità e Cyberbullismo- Ambiente)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

Risultati attesi

Competenze in chiave europea

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione dei progetti in continuità con le classi degli "anni ponte"

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- risorse interne



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RILEVAZIONI BISOGNI
PER STRUTTURARE IL PIANO DIGITALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rilevazione bisogni per strutturare piano digitale dell'Offerta Formativa 2022/2025

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi: sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della



Ambito 1. Strumenti

Attività

cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; valorizzazione delle migliori esperienze nazionali; definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole; realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;



Ambito 1. Strumenti

Attività

definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione dell'Istituto. Attraverso il PNSD si può pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti di apprendimenti come social classroom o applicativi di coding o attraverso l'utilizzo del sito web d'Istituto come mezzo per accedere ad ulteriori risorse. Tutto questo al fine di superare il vecchio sistema di una lezione frontale e favorire una didattica più avvincente e operativa. Il piano nazionale della scuola digitale offre notevoli vantaggi, in primis un apprendimento personalizzato ad alunno in base ai diversi stili di apprendimento dei docenti soprattutto con quelli BES. Il tutto migliora l'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati come: l'utilizzo del registro elettronico, della posta elettronica e il sito web costantemente aggiornato per una più fattiva comunicazione scuola-



Ambito 1. Strumenti

Attività

famiglia.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano Formazione
Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dei docenti assumerà, come indicato dalla L. 107, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale e le attività di formazione sono previste nella nostra Istituzione scolastica in coerenza agli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM.

In allegato al presente documento viene redatto il Piano Annuale di Formazione del Personale Docente che sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

1) competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.

2) competenze e abilità inerenti la formazione digitale di base e avanzata.

Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità in coerenza con il PDM e i risultati del RAV.

Piano di Intervento Triennale (Formazione Interna)

Somministrazione di diversi questionari ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazioni specifici per acquisire le



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenze di base informatiche e/o potenziare quelle esistenti.

Diffusione delle buone pratiche al fine di valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro di gruppo e di peer Learning tra i docenti, potenziando lo scambio professionale.

Formazione specifica per l'Animatore Digitale

- Corsi su piattaforme e-learning ente accreditato M.I.U.R.
- Conoscenza delle potenzialità didattiche di insegnamento e apprendimento con gli strumenti digitali di rete
- Conoscenza delle principali funzioni delle più note piattaforme didattiche nazionali ed internazionali
- Principi generali delle piattaforme CMS, LMS e WCMS
- Comparazione delle piattaforme di e-learning

Titolo attività: COINVOLGERE LA
COMUNITÀ SCOLASTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

In coerenza con il PNSD e per facilitare i cambiamenti da esso attesi, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD in coordinamento con il DS, il DSGA, con le figure di sistema e gli assistenti tecnici. Il nostro



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Istituto Comprensivo ha affidato l'incarico all'insegnante della Scuola d'Infanzia Antonella Ferri. Il suo profilo è volto a promuovere: la Formazione interna, ossia stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD, favorendo in tal senso l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte; il Coinvolgimento della comunità scolastica ovvero favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione della didattica digitale anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; la Creazione di soluzioni innovative attraverso l'uso di particolari strumenti per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il nostro PNSD si propone le seguenti finalità: Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; Creazione di uno specifico spazio sul sito web dell'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e famiglie; Potenziamento del ruolo del sito web della scuola per favorire il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola-famiglia; Stimolare i docenti a produrre documenti digitali dei lavori realizzati nelle classi; Migliorare la qualità dell'apprendimento dei discenti attraverso nuove metodologie e strategie come la costruzione di classi virtuali o social-classroom.

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica dell'I.C. e sua eventuale integrazione/revisione.
- Revisione, integrazione della rete Wi-Fi nei vari plessi dell'Istituto in base a quanto previsto dal PON 2014/2020 "Infrastrutture di rete Lan/WLan"
- Incentivare la realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali secondo il BYOD (Bring Your Own Device)
- Creazione di un'area riservata docenti sul sito web dell'Istituto per la dematerializzazione di documenti amministrativi e didattici.
- Attivazione GAfE (Google App for Education)
- Promozione dell'utilizzo del coding nella didattica
- Promozione dell'utilizzo di piattaforme informatiche atte a stimolare gli alunni allo studio e alla condivisione di informazioni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA - FRAA84301X

CERVARO COLLETORNESE INFANZIA - FRAA843021

CERVARO FORESTA INFANZIA - FRAA843032

CERVARO PORCHIO INFANZIA - FRAA843043

CERVARO PASTENELLE INFANZIA - FRAA843054

SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA - FRAA843065

S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA - FRAA843076

VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA - FRAA843087

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino. Nel nostro Istituto è stato realizzato un documento di valutazione intermedia e finale al fine di esporre brevemente le principali caratteristiche dell'alunno; tale documento sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Il lavoro di verifica dovrà essere frequente per rendersi conto dei risultati man mano raggiunti e per modificare eventuali contenuti poco adatti ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il nuovo Documento di passaggio previsto per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, registra esiti e modalità di svolgimento del loro processo formativo, e li accompagna nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e per tutto il 1 ciclo di Istruzione; per



tracciare la sua "storia" e per offrirsi in ogni momento a supporto di analisi ragionate e condivise dei risultati.

Tale documento tiene conto delle Competenze acquisite dall'alunno al termine del suo percorso scolastico.

Sono presi in esame i seguenti aspetti valevoli anche per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Fasi della valutazione:

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione finale quadrimestrale: registra i risultati ottenuti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

"Imparare a vivere con gli altri" è un obiettivo prioritario del nostro curriculum, consapevoli che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Allegato:

PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA 22-25.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto riguarda il comportamento si tiene conto dei seguenti aspetti:

1. partecipazione alla vita della scuola
2. impegno nelle attività scolastiche
3. socializzazione
4. relazione con gli altri

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CERVARO - FRIC843003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; per questo è stato predisposto ed approvato un Documento di Passaggio all'ordine di scuola successivo. Esso rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, in piena attuazione del Progetto Continuità.

Allegato:

DOC. INFANZIA DI PASSAGGIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Sono state elaborate rubriche di valutazione (in allegato) relative all'insegnamento dell' Educazione civica per tutti gli ordini di scuola.

Allegato:

RUBRICHE VALUTAZIONE ED CIVICA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "R.D'ALFONSO" - FRMM843014

S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO - FRMM843025

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione hanno come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed i risultati scolastici degli alunni.

Il 1° settembre 2017, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (16 Maggio 2017) del DLgs 62\17, sono entrate in vigore le nuove "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107".

La valutazione del docente avviene attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)
- risultati di apprendimento.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado la verifica degli apprendimenti si attua in relazione agli obiettivi perseguiti attraverso:



- Prove di verifica strutturate, semi-strutturate, non strutturate scelte da ciascun team per monitorare gli apprendimenti e compiti di realtà;
- Osservazioni relative ai processi di crescita e all'evoluzione complessiva dell'alunno sotto gli aspetti relazionali, cognitivi ed emotivi.

Nel valutare l'alunno, infatti, si considerano globalmente i progressi, gli aspetti positivi sia di tipo relazionale sia degli apprendimenti strumentali, mettendo in luce il grado delle competenze raggiunte.

LA VALUTAZIONE è formata complessivamente da:

- LA VALUTAZIONE INIZIALE, effettuata dal docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

A seguito si individuano i livelli di competenza di ciascun alunno e gli interventi previsti secondo quanto segue:

LIVELLO/VOTO:

AVANZATO (9 - 10): Si prevedono interventi di potenziamento;

MEDIO ALTO (8): Si prevedono interventi di consolidamento/ potenziamento;

INTERMEDIO (7): Si prevedono interventi di consolidamento;

BASE (6): Si prevedono interventi di consolidamento e interventi di recupero per alcuni aspetti;

INIZIALE (1-5): Si prevedono interventi di recupero/sostegno.

- LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL DOCENTE (espressa con votazioni in decimi- art.2 comma1 DLgs62/17).

Nella VALUTAZIONE INIZIALE vanno analizzati i prerequisiti; in quella IN ITINERE(intermedia) si evidenzia, in modo particolare, il doppio aspetto della valutazione in quanto permane quello oggettivo (utile alle insegnanti per valutare nella scheda gli obiettivi raggiunti) ma assume particolare valore quello emotivo- relazionale.

- LA VALUTAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi;
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani;
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica;
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa;



- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni; Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

La valutazione è effettuata collegialmente (art.2 comma 3 DLgs 62/17)

- dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;

- dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, i quali partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento (in allegato).

- i docenti che svolgono attività e insegnamenti, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe (art.2 comma 6 D.lgs. 62/17).

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"(art.2 comma 4 D.lgs. 62/17).

Gli insegnanti ritengono sia utile trovare una linea comune per i criteri di valutazione all'interno del team (in allegato la griglia di valutazione).

La valutazione è un momento complesso e delicato del processo didattico e quella quotidiana potrà in alcuni casi, non corrispondere a quella finale, poiché tiene conto di varie dinamiche e dei vari aspetti sopra indicati. La valutazione finale considera l'intero percorso formativo dell'alunno e il giudizio dovrà evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati (VALUTAZIONE PER COMPETENZE).

"La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" (art.2 comma 3 D.lgs. 62/17).

Pertanto il Collegio Docenti, nella seduta del 21 dicembre 2017, articolato in "dipartimenti disciplinari" (gruppi di lavoro nella scuola primaria):

-ha definito criteri e modalità di valutazione

-ha predisposto strumenti da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale (griglie con descrittori dei livelli di apprendimento e dello sviluppo delle competenze)

-ha stabilito che il consiglio di classe esprimerà un giudizio finale, tenendo conto della proposta valutativa di ogni singolo docente e dei criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività



4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. metodo di studio.

La valutazione complessiva del consiglio di classe sarà poi riportata sul documento di valutazione.

La nostra istituzione scolastica rilascia una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE sulla base di un modello nazionale che si allega al presente documento.

Le certificazioni delle competenze ha una funzione educativa e formativa ed attesta le competenze in fase di acquisizione che fanno riferimento a quelle europee; accompagna le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che dalla scuola dell'infanzia si estende fino al primo ciclo di istruzione; sarà coerente con il PEI per gli alunni con disabilità.

La certificazione fornirà indicazione, in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto nelle prove a carattere nazionale (Invalsi), distintamente in Italiano e in Matematica e darà una certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (art.9 comma 3f del D.lgs. 62/17).

Allegato:

griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023 Sec, I grado.docx (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (art.1 comma 3 del dlgs62/17) fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/98, al patto educativo di corresponsabilità, al regolamento d'istituto.

Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione secondo quanto detto sopra.

Il Collegio Docenti, articolato in "dipartimenti disciplinari", elaborata una griglia di valutazione del comportamento in base ai seguenti indicatori (delibera del CDD Verbale n.5 del 21 /12/2017):

- Imparare ad imparare
- Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1-Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza,



nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

2-Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

#L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

#A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado NON SONO AMMESSI alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo:

-se hanno avuto sanzioni e i provvedimenti, adottati da un organo collegiale, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto degli studenti.....)

-Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

-la presenza di lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo / un proficuo inserimento nella Scuola Superiore

Nello specifico, la non ammissione sarà disposta con un numero di insufficienze :

-superiore a 5 (> 5)

-compreso tra 3 e 5 ($3 \leq n \leq 5$)

se tali insufficienze includono le 3 discipline delle prove Invalsi o gravi e diffuse lacune in almeno 2 discipline.

Negli casi, il CdC prenderà in considerazione la non ammissione sulla base dei seguenti requisiti:

#la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza

#l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale

#mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito.

#sanzioni disciplinari nel corso dell'anno



Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CERVARO CAPOLUOGO - FREE843015

CERVARO COLLETORNESE - FREE843026

S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO - FREE843037

S.VITTORE LAZIO S.CESAREO - FREE843048

VITICUSO CAPOLUOGO - FREE843059

CERVARO PORCHIO-MACERINE - FREE84306A

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, secondo l'ordinanza-172 del 4-12-2020, la nota 2158 e le linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle



discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92,, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Ai fini della valutazione i docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi;
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.;
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani;



- Impegni sostenibili e credibilità della verifica;
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe; considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa;
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Al termine dell'anno scolastico, viene effettuata la valutazione finale.

Ai sensi dell'art.2 comma 3 DLgs 62/17 "La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse.

La valutazione finale considera l'intero percorso formativo dell'alunno e il giudizio descrittivo dovrà evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati.

Le griglie di valutazioni intermedie e finali sono consultabili n

al seguente link <http://www.istitutocomprensivocervaro.edu/web/>- nella sezione Piano Triennale Offerta Formativa.

La valutazione complessiva del consiglio di classe sarà poi riportata sul documento di valutazione.

La nostra istituzione scolastica rilascia una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE sulla base di un modello nazionale che si allega al documento di valutazione.

Il DOCUMENTO della Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle classi della scuola primaria che contiene:

- 1- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che saranno riportati sul REGISTRO ELETTRONICO;
- 2- LIVELLI GLOBALI DEGLI APPRENDIMENTI che saranno riportati sul DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto, per quanto riguarda la scuola del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi allegati al PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.



Allegato:

GRIGLIE EDUCAZIONE CIVICA.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo l'art.1 comma 3 del dlgs62/17, la valutazione del comportamento fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/98, al patto educativo di corresponsabilità, al regolamento d'istituto.

Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione secondo quanto detto sopra.

Il Collegio Docenti, articolato in "dipartimenti disciplinari", elaborata una griglia di valutazione del comportamento in base ai seguenti indicatori (delibera del CDD Verbale n.5 del 21 /12/2017):

Imparare ad imparare

Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nella Scuola Primaria la NON ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art 3, comma 3 Dlgs 62\17).

In caso di NON Ammissione: I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base di un percorso personalizzato predisposto che non ha, però, conseguito i risultati minimi, e di una relazione scritta documentata dagli insegnanti proponenti e dopo aver sentito il parere della famiglia.

Nello specifico, la non ammissione sarà disposta con un numero di insufficienze superiore a 5 (> 5) -

il Cdl prenderà in considerazione la non ammissione sulla base dei seguenti requisiti:

- la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di interclasse, che possiede tutti gli elementi di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto Comprensivo di Cervaro e' presente il GLI, costituito da insegnanti di sostegno e curricolari di ogni ordine e grado, provenienti da ogni plesso che consente una visione d'insieme dei bisogni; promuove attività per favorire lo star bene a scuola di tutti gli alunni con disabilità; rileva i BES presenti in ogni plesso; realizza momenti di confronto sui casi, consulenza e supporto a colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; aggiorna annualmente il PAI riferito a tutti gli alunni con BES prevedendo obiettivi di processo da inserire nel piano di miglioramento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarità dall'insegnante di sostegno. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari e vengono utilizzate strategie quali il tutoraggio tra pari, l'utilizzo di software e ausili tecnologici e la partecipazione ai progetti a cui aderisce la classe. Nell'IC Cervaro vengono elaborati i PEI con format d'Istituto e in aderenza alla normativa scolastica vigente in materia. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola, inoltre, promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono quelli previsti in aderenza alla normativa scolastica vigente in materia. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati annualmente e monitorati durante l'anno scolastico da tutti gli insegnanti del team e/o Consiglio di Classe e i risultati vengono monitorati con regolarità sia dagli insegnanti di sostegno che



da quelli di sezione/classe. La scuola, altresì, garantisce l'inclusione degli studenti stranieri organizzando interventi di alfabetizzazione per studenti stranieri attraverso la predisposizione/approvazione collegiale di protocolli specifici, e, quando possibile, aderisce ad attività interculturali promosse nel territorio.

Punti di debolezza

Non ci sono punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola risponde in maniera eccellente a tutte le esigenze e bisogni formativi dell'utenza, tenendo cura nello specifico degli alunni con difficoltà di apprendimento. Al fine di garantire il conseguimento da parte di tutti gli alunni degli obiettivi minimi prefissati, sono predisposti strumenti di valutazione continui con interventi specifici laddove dagli esiti si evidenzino difficoltà nel relativo raggiungimento. Vengono altresì attuati in tutte le classi/sezioni progetti per il recupero ed il potenziamento delle abilità.

Punti di debolezza

Non ci sono punti di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali dei Comuni



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, documento di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata, è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe con il supporto dei genitori e di tutte le figure professionali che interagiscono con l'alunno. Redatto all'inizio di ogni anno scolastico, esso terrà conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento. Soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche, sarà aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. All'interno di tale documento saranno individuati strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni, a livello relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicitando le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione e indicando le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti. Nella nostra scuola è stato istituito un GLHI diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe, genitori, esperti sanitari e rappresentanti dei Servizi sociali del Comune, con funzioni di tipo: • ORGANIZZATIVO (Analisi della situazione, Censimento e gestione risorse professionali e materiali); • CONSULTIVO (formulazione proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati); • VALUTATIVO- PROGETTUALE (formulazione progetti per la continuità, progetti specifici per l'handicap, progetti relativi all'organico, verifica degli interventi).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono : Gli Insegnanti di Classe/sezione Insegnanti di sostegno Personale Specializzato Genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale, i quali necessitano di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati o individualizzati. Il processo d'inclusione nella scuola può avvenire davvero solo quando esso viene condiviso da tutto il personale coinvolto. È necessario formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di un percorso specifico volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di intraprendere cammini verso possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, raggiungibili da ogni soggetto. Promuovere, in continuità e in collaborazione con la famiglia, l'educazione integrale degli alunni, coltivandone il potenziale umano, è l'obiettivo formativo prioritario del nostro Istituto. In particolare, nei rapporti tra gli alunni e le loro famiglie, l'IC Cervaro pone a fondamento della relazione i principi di uguaglianza e integrazione. Tali principi vengono perseguiti attraverso una relazione costruttiva con le famiglie, con l'ente locale e con le agenzie del territorio. Le finalità e gli obiettivi prendono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, dell'Istituto Comprensivo Cervaro che comprende 8 plessi di Scuola dell'Infanzia, 6 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola Secondaria di I grado. Emerge quindi l'esigenza di: 1. Coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni: - adeguate condizioni di inclusione; - approccio positivo alla struttura scolastica; - pari opportunità formative; 2. Favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extrascolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire: - la tempestività degli interventi; - la ricerca di strategie e di soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà; 3. Stabilire rapporti funzionali tra i docenti dei vari ordini di scuola per: - armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo. La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il processo valutativo dell'IC di Cervaro si fonda sulla premessa che la scuola rappresenta un tipo di sistema strutturato ed organizzato che deve essere monitorato e controllato in progress, per verificare l'intero processo scolastico ed i suoi risultati. In nome del diritto allo studio ed al benessere psico-fisico di ogni singolo alunno il nostro Istituto ha adottato strategie d'intervento volte a stabilire una valutazione trasparente e tempestiva. I genitori possono prendere atto delle valutazioni dei propri figli sul sito della scuola con la seguente scadenza e documentazione: primo quadrimestre; secondo quadrimestre e a fine anno la scheda di valutazione. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono contemplati in tre gruppi: - alunni con Legge 104/92; - alunni DES; - alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Per la valutazione degli alunni con Legge 104/92, per i quali è previsto il PEI, i docenti oltre a verificarne il perseguimento degli obiettivi programmati nella programmazione individualizzata, devono tener conto dei vari gradi di sviluppo a livello: □- cognitivo; □- affettivo -relazionale; □- comunicazionale; □- linguistico; □- sensoriale; □- motorio -prassico; □- neuro -psicologico; □- autonomia; □- apprendimento. Per quanto concerne gli alunni DSA



con Legge 170/2010 e DES per i quali è prevista la stesura del PDP, gli obiettivi e le verifiche vengono programmati e adeguati alle reali capacità dei singoli alunni, i quali possono avvalersi di strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale le verifiche vengono programmate in base al tipo di svantaggio con obiettivi chiari comunicati agli alunni prima della verifica stessa. Per la valutazione degli stessi si tiene conto oltre al grado di competenze disciplinari acquisite, anche della maturità, della partecipazione e dell'autonomia raggiunti (in casi specifici il consiglio di classe, in accordo con i genitori, può adottare un PDP). Lo sviluppo del processo formativo degli alunni è seguito dai docenti attraverso osservazioni sistematiche relative a tutti gli aspetti e i momenti della vita scolastica. La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi: - livello di partenza; - risultati delle prove formative; - risultati delle prove sommative; - osservazioni sistematiche, anche mediante griglie di osservazione, relative a tutti gli aspetti e i momenti della vita scolastica. In particolare, si tiene conto di: - attenzione e partecipazione o interesse dell'alunno; - pertinenza degli interventi; - rispetto degli impegni assunti; - assiduità nella frequenza o spirito di collaborazione. Il livello di apprendimento raggiunto viene monitorato durante tutto l'anno scolastico: - in fase iniziale per diagnosticare il livello di partenza della classe; - in itinere per controllare il processo; - in fase finale per vagliare conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli alunni. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, ai sensi del D. Lgs. 62/2017 la valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: responsabilità e rispetto, solidarietà e collaborazione. Tra i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento va considerato anche il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. La valutazione del comportamento viene effettuata collegialmente dai docenti dei rispettivi consigli di classe, durante gli scrutini intermedi e finali. Infine, in merito alla valutazione delle competenze, l'IC di Cervaro ha individuato descrittori utili per la loro valutazione da cui si ottiene un giudizio sintetico e relativo voto in decimi. Le modalità di verifica di acquisizione delle competenze sono decise collegialmente dai docenti dei vari dipartimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la nomina di FF.SS. che propongono iniziative finalizzate a: • passaggio di



informazioni; • realizzazione di attività comuni; • raccordi disciplinari. Sono previsti inoltre, all'inizio e alla fine dell'anno, incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini per la presentazione e la migliore gestione del caso. Nei primi giorni del mese di settembre gli insegnanti di sostegno accompagnano i propri alunni presso la nuova scuola. Per la continuità in uscita si prevedono attività di coordinamento con la Scuola Secondaria di II grado. Si attueranno, nel mese di settembre, incontri tra alcuni docenti di per facilitare l'ingresso degli alunni nel nuovo ordine di scuola e, nel corso dell'anno, per monitorare gli esiti scolastici. Il percorso con la Scuola secondaria di primo grado prevede, inoltre, incontri d'orientamento.



Piano per la didattica digitale integrata

Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" introduce l'obbligatorietà di redigere i Piani scolastici per la didattica digitale integrata da parte delle istituzioni scolastiche. Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei docenti in data 23/09/2020 e dal Consiglio di Istituto, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni. Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" introduce l'obbligatorietà di redigere i Piani scolastici per la didattica digitale integrata da parte delle istituzioni scolastiche.

Dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, il Piano viene adottato affinché gli Istituti siano pronti qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma come didattica digitale integrata, per favorire l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo in ogni alunno promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso interventi adeguati nei riguardi delle diversità. Gli strumenti digitali in uso sono: Il Registro Elettronico Spaggiari che consente di gestire in modo adeguato tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui; La piattaforma Google Suite e l'applicativo Meet; Libri di testo in formato digitale; Posta elettronica di istituto **FRIC843003@istruzione.it - PEC**

FRIC843003@pec.istruzione.it: per le informazioni di carattere istituzionale con le famiglie e la comunicazione con l'Istituto. Per quanto riguarda la Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e



informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. All'interno della didattica digitale integrata possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo. Per la valutazione delle attività di didattica a distanza si terrà conto di vari aspetti: Assiduità e Partecipazione e per quanto riguarda la DDI, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. All'interno della didattica digitale integrata possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

Allegati:

-Piano scolastico DDI 2020-21 INF-PRI-SEC.docx.pdf



Aspetti generali

L'I.C. Cervaro promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La Dirigente Scolastica, Prof.ssa Floriana Raia, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il PRIMO e il SECONDO COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA, **Ins. Chiara D'Orsi** e la **prof.ssa Camilla Simeone**, hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.

I docenti **Coordinatori di Ordine di Scuola**, le **Ins. Pucci Patricia e Valente Maria Pia**, collaborano con la Dirigente Scolastica per il funzionamento didattico, rapportandosi con i docenti designati Fiduciari Responsabili di Plesso.

I FIDUCIARI RESPONSABILI DI PLESSO hanno compiti di coordinamento delle attività



educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE sono docenti individuati attraverso criteri stabiliti in Collegio dei Docenti con compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta formativa.

Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- FF.SS AREA 1: Gestione PTOF e sostegno al lavoro docente, **Prof.ssa Giada Provenza**. COMPITI: Revisione, aggiornamento, integrazione PTOF - Coordinamento progettazione curricolare ed extracurricolare per classi parallele - Supporto ai docenti nella predisposizione della attività di progettazione - Raccolta proposte delle FFSS, delle Commissioni e dei singoli docenti relativamente al PTOF - Revisione e aggiornamento RAV, PdM (in collaborazione F.S. 4 e il NIV) - Predisposizione e promozione di iniziative per potenziare l'offerta didattico-educativa 9 - Gestione, raccolta, armonizzazione e archiviazione dei progetti - Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali;

- FF.SS AREA 2: Interventi per gli studenti: accoglienza – continuità – orientamento – viaggi di istruzione, **Prof.ssa Valeria Verdone**. COMPITI: Organizzazione e gestione attività di accoglienza e predisposizione di un progetto - Svolgere la funzione di referente per accoglienza e continuità nei tre ordini di scuola - Monitoraggio assenze – dispersione scolastica - Organizzazione e gestione attività di continuità e orientamento sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici - Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, successiva calendarizzazione ed organizzazione degli stessi;

- FF.SS AREA 3: Inclusione e benessere a scuola, **Prof.ssa Romina Pittiglio**.



COMPITI: Svolgere la funzione di referente per tutto ciò che concerne l'inclusione - Accoglienza e inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno, degli alunni e degli operatori addetti all'assistenza - Coordinamento attività inserimento e integrazione alunni con BES - Promozione e coordinamento incontri con le équipe psico-medico-pedagogiche e gli operatori scolastici - Coordinamento per redazione PI, PEI e PDP - Coordinare GLHI, GLI e GLHO - Individuare le attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica per gli alunni BES e richiederne l'acquisto - Predisporre procedure per l'accertamento di bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio e diversa abilità - Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare 10 - Individuare le attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica per gli alunni H e richiederne l'acquisto - Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio o di diversa abilità - Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare - Curare i contatti con l'ASL di appartenenza e con i centri territoriali. - Attivare procedure di counseling - Coordinare e supportare i docenti di sostegno. - Raccordarsi con le altre funzioni strumentali. - Individuare i casi di alunni con forte disagio socio-familiare - Prendere contatti con i Responsabili del Centro Sociale del Comune per interventi sinergici extrascolastici - Fare uno screening degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, individuare i bisogni ed elaborare iniziative ed attività - Elaborare, d'intesa con gli insegnanti e avvalendosi delle loro competenze, un progetto a favore degli alunni con BES - Elaborare progetti e quant'altro di utile e vantaggioso per l'integrazione;

- FF.SS AREA 4: Autovalutazione d'Istituto-Valutazione. Ins. Patricia Pucci

COMPITI: Monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni - Coordinamento per elaborazione indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti - Organizzazione, gestione ed analisi dei risultati prove INVALSI - Revisione e aggiornamento RAV e PdM (in collaborazione F.S.1) ;

- FF.SS AREA 5: Sito WEB – Supporto alla digitalizzazione – Formazione e



aggiornamento, Ins. Antonella Ferri. COMPITI: Svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente - Organizzare, realizzare, coordinare e gestire le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti. Nell'ambito dei processi di riforma e d'innovazione nella scuola, infatti, la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, riqualificazione e riconversione professionale - Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti - Archiviare la documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola - Promuovere l'utilizzo delle TIC tra i docenti dell'Istituto - Supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca per la promozione del rinnovamento metodologico della didattica - Gestire il sito web dell'istituto e produrre materiali da inserirvi - Gestire l'account d'Istituto - Produrre materiali multimediali occorrenti per la realizzazione di manifestazioni scolastiche, visite e viaggi (elenchi, avvisi, inviti, permessi ecc.) - Predisporre modelli, tabelle, schede e stampati multimediali - Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti gli operatori scolastici, rielaborarli e rappresentarli al Dirigente Scolastico - Individuare le modalità per aumentare le competenze informatiche del personale dell'Istituto e degli alunni, l'accesso alle strutture e alle attività on-line - Fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento delle infrastrutture informatiche.

Referente Covid Ins. Chiara D'Orsi. COMPITI: Collaborazione con la Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 -



Collaborazione con la Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità - Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19 - Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale - Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus - Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Referente Educazione Civica Ins. Valente Maria Pia. COMPITI: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche

attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni,

seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;

□ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring,



di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;

□ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali

quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i

rapporti con gli stessi;

□ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria e il secondo collaboratore rappresentano e sostituiscono la Dirigente scolastica svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accolgono i nuovi docenti; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collaborano con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • curano le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • sono referenti dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • curano i rapporti con i genitori; • vigilano sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizzano gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • in accordo con l'ufficio alunni, curano l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • controllano le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collaborano alla

2



	diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • il secondo collaboratore è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore Infanzia - Coordinatore Primaria □ Collaborazione con la Dirigente Scolastica nel funzionamento didattico; □ Ricognizioni utili a rilevare esigenze relative al buon funzionamento della struttura scolastica; □ Supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali; □ Rapporti con i referenti di plesso; □ Collaborazione con la Dirigente Scolastica per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento; Raccolta e catalogazione delle documentazioni prodotte dai consigli di classe, interclasse, intersezione (verbali, compilazione griglie ecc.); Coordinamento, monitoraggio e controllo delle fasi e degli atti relativi alle iscrizioni.	2
Funzione strumentale	1.Fs AREA 1: Gestione P.T.O.F. e sostegno al lavoro DOCENTE (Prof.ssa Giada Provenza) • Revisione, aggiornamento, integrazione PTOF • Coordinamento progettazione curricolare ed extracurricolare per classi parallele • Supporto ai docenti nella predisposizione della attività di progettazione • Raccogliere proposte delle FFSS, delle Commissioni e dei singoli docenti relativi al Ptof • Revisione e aggiornamento RAV, PdM (in collaborazione F.S. 4 e il NIV) • Promuovere la comunicazione sul territorio e offre i contenuti che verranno utilizzati nelle attività di pubblicità dei progetti, anche in eventuali manifestazioni	6



ed eventi • Raccolta, armonizzazione ed archiviazione dei progetti • Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali

2.Fs AREA 2: Interventi per gli studenti:
accoglienza – continuità – orientamento – viaggi di istruzione (Prof.ssa Valeria Verdone) •

Organizzazione e gestione attività di accoglienza e predisposizione di un progetto • Svolgere la funzione di referente per accoglienza e continuità nei tre ordini di scuola •

Predisposizione iniziative per potenziamento e valorizzazione delle eccellenze • Monitoraggio assenze – dispersione scolastica •

Organizzazione e gestione attività di continuità e orientamento sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici •

Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, successiva calendarizzazione ed organizzazione degli stessi

Fs AREA 3: Inclusione e benessere a scuola
(Prof.ssa Romina Pittiglio) • Svolgere la funzione di referente per tutto ciò che concerne l'inclusione • Accoglienza e inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno, degli alunni e degli operatori addetti all'assistenza • Coordinamento attività inserimento e integrazione alunni con BES • Promozione e coordinamento incontri con le équipes psico-medico-pedagogiche e gli operatori scolastici • Coordinamento per redazione PI, PEI e PDP • Coordinare GLHI, GLI e GLHO • Individuare le attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica per gli alunni BES e richiederne l'acquisto • Predisporre procedure per l'accertamento di bisogni



formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio e diversa abilità • Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare • Individuare le attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica per gli alunni H e richiederne l'acquisto • Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio o di diversa abilità • Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare • Curare i contatti con l'ASL di appartenenza e con i centri territoriali • Attivare procedure di counseling • Coordinare e supportare i docenti di sostegno • Raccordarsi con le altre funzioni strumentali • Individuare i casi di alunni con forte disagio socio-familiare • Prendere contatti con i Responsabili del Centro Sociale del Comune per interventi sinergici extrascolastici • Fare uno screening degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, individuare i bisogni ed elaborare iniziative ed attività • Elaborare, d'intesa con gli insegnanti e avvalendosi delle loro competenze, un progetto a favore degli alunni con BES • Elaborare progetti e quant'altro di utile e vantaggioso per l'integrazione

AREA 4: Autovalutazione di Istituto – Valutazione (Ins. Patricia Pucci) • Monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni • Coordinamento per elaborazione indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti • Organizzazione, gestione ed analisi dei risultati prove INVALSI • Revisione e aggiornamento RAV e PdM (in collaborazione F.S.1)

AREA 5: Sito WEB – Supporto alla



digitalizzazione – Formazione e aggiornamento (Ins. Antonella Ferri) • Svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente. • Organizzare, realizzare, coordinare e gestire le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti. Nell'ambito dei processi di riforma e d'innovazione nella scuola, infatti, la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, riqualificazione e riconversione professionale • Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale alla Dirigente Scolastica e al Collegio Docenti • Archiviare la documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola • Promuovere l'utilizzo delle TIC tra i docenti dell'Istituto. • Supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca per la promozione del rinnovamento metodologico della didattica • Produrre materiale da inserire sul sito web dell'Istituto • Produrre materiali multimediali occorrenti per la realizzazione di manifestazioni scolastiche, visite e viaggi (elenchi, avvisi, inviti, permessi ecc.) • Predisporre modelli, tabelle, schede e stampati multimediali • Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti gli operatori scolastici, rielaborarli e rappresentarli alla Dirigente Scolastica. • Individuare le modalità per aumentare le competenze informatiche del



personale dell'Istituto e degli alunni, l'accesso alle strutture e alle attività on-line • Fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento delle infrastrutture informatiche.

Responsabile di plesso	Svolge tutte le mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria □ Componente Commissione Covid; □ Referente Covid di plesso; □ Addetta alla sorveglianza e all'applicazione delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 nei confronti dell'utenza; □ Addetta alla vigilanza ed al funzionamento delle classi; □ Presidenza delle assemblee per eventuale impedimento della Dirigente Scolastica; □ Accoglienza nuovi docenti ed addetto alla sicurezza (Legge 626/94 e D. Lg.vo 81/2008); □ Produzione materiali didattici;	16
	□ Sostituzione insegnanti assenti; □ Controllo presenza e rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente ed ATA; □ Gestione ritardi/permessi alunni; □ Cura dell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi didattici e della fotocopiatrice; □ Vigilanza e disciplina dell'uso del telefono, dei collegamenti ad INTERNET, registrazione del traffico e, in caso di eccessive spese, rendicontazione; □ Vigilanza sull'immediata esecutività dei provvedimenti, delle circolari e degli avvisi della Dirigente Scolastica e degli Uffici Amministrativi; □ Collaborazione con la Dirigente Scolastica e con le altre figure componenti lo staff di Presidenza; □ Controllo di tutto ciò che concerne il	



	funzionamento della Sede ed il normale svolgimento dell'attività didattica; □ Contatti con la D.S. per ogni necessità; □ Recarsi in Sede Centrale almeno una volta per settimana.	
Animatore digitale	Ins. Ferri Antonella. Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD. □ Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Il Team Digitale è composto dall'animatore digitale e dal team Innovazione Digitale. L'Animatore Digitale è il docente Ferri Antonella che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF. IL TEAM INNOVAZIONE DIGITALE è costituito da docenti e personale ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Fanno parte del Team le docenti Mascelloni Silvia, Simeone Camilla e Valente Maria Pia.	4
Nucleo Interno di Valutazione- NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -dell'autovalutazione di	4



Istituto; -della stesura e/o aggiornamento del RAV, strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che la nostra scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. costituiscono il NIV: la DS, Prof.ssa Raia Floriana, Ins. D'Orsi Chiara, Ins. Valente Maria Pia prof.ssa Pittiglio Romina, prof.ssa Simeone Camilla, prof.ssa Pucci Patricia.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Docente di supporto per l'attuazione di progetti curriculari Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	Potenziamento ore di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	1
---------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di Arte e Immagine in 2 classi della scuola secondaria di I grado progetto fumetto per le classi Prime e Seconde Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile della gestione amministrativa e contabile Dott. Giansimone Massaro Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività, e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive della Dirigente Scolastica. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

AREA PROTOCOLLO RAPPORTI CON ENTI - DIDATTICA
Responsabile di protocollo e corrispondenza in arrivo ed in



uscita, segue l'Albo e l'archiviazione degli atti e fascicoli. Cura i rapporti con gli enti. Sig.ra ROSALBA PERSECHINO □ -Tenuta del registro Protocollo □ - Ricevimento e trasmissione corrispondenza anche elettronica o a mezzo fax □ - Archiviazione atti e smistamento della corrispondenza alle altre aree □ - Affissione all'Albo □ - Rapporti con gli EE.LL.

Ufficio acquisti

AREA FINANZIARIA/ PATRIMONIO: gestione patrimoniale e inventario , dell'attività negoziale; Responsabile: Sig.ra MARANO SILVANA GESTIONE AREA NUOVO BILANCIO INTEGRATO SIDI//MAGAZZINO □ -Documentazioni □ -Gestione Attività relative ai Progetti – Relazione e coordinamento con i responsabili dei Progetti. □ -Patrimonio-Tenuta degli inventari □ - Apposizione numeri ed etichette inventario □ -Registri di reparto □ -Rapporti con i sub consegnatari □ -Registro c/c postale □ - Attività istruttoria esecuzione ed adempimenti connessi alle attività negoziali □ -Stesura di incarichi personale interno, contratti d'opera, di collaborazione .con il personale esterno □ - Predisposizione atti e istruttoria per definizione pratiche acquisti □ - Ausilio alla commissione acquisti/collaudo/discarico inventariale □ -Buoni d'ordine di materiale vario □ -Rapporti con le ditte per preventivi e certificazioni varie □ -Convenzioni con ditte e fornitori di servizi □ -Rapporti con la Banca □ - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi di carriera, procedimenti pensionistici □ -GDPR □- Locali scolastici: segnalazione manutenzione □- Raccolta richieste da parte dei docenti □- Ricevimento merci e controllo delle stesse □- Distribuzione dei materiali ai vari plessi/docenti □- Segnalazione delle scorte e annotazione nei relativi registri

Ufficio per la didattica

AREA ALUNNI-DIDATTICO: supporto all'attività didattica, ai servizi di assistenza agli alunni, programmazione e sviluppo dei progetti didattici, segue l'attività degli organi collegiali, l'iter delle Circolari del D.S. Viaggi e uscite didattiche Responsabile: Sig.ra Colavecchia Roberta PROCEDURE SISSI-SIDI PER AREA ALUNNI-



LIBRI DI TESTO – □ - Iscrizioni alunni □ - Frequenze □ - Organici □ - Cedole librerie e libri di testo □ - Valutazioni- scrutini e Certificazioni □ - Registro delle iscrizioni □ - Tenuta fascicoli e documenti degli alunni □ - Tenuta registri alunni □ - Assenze, giustificazioni, ritardi e permessi □ - Statistiche alunni □ - Visite guidate e viaggi istruzione □ - Assicurazione □ - Pratiche infortuni e tenuta registro infortuni □ - Collaborazione con FFSS □ - Cura e adempimenti di pratiche non riconducibili alla competenza degli altri settori □ - Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. □ - Statistiche varie □ - Esami di Stato Conclusivo del I ciclo di Istruzione □ - Diplomi di licenza media □ - Prove Invalsi

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA PERSONALE CONTABILE: gestione del personale Docente e Ata: Reclutamento e graduatorie, costituzione, svolgimento, trasferimenti, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro, certificazioni, definizione contratti, gestione delle assenze e relativi decreti. Istruisce le pratiche al Dsga inerenti a liquidazione e definizione dei compensi fondamentali e accessori al personale e dichiarazioni telematiche. Responsabili: Sig. TOMMASO COLAFRANCESCO GESTIONE PROCEDURE SISSI per AREA PERSONALE □ - Stato giuridico del personale organico □ - Tenuta dello stato personale e fascicoli personali □ - Trasmissione e richiesta documenti dipendenti □ - Emissione certificati di servizio e tenuta registro □ - Gestione e controllo orario dei dipendenti e relative assenze dal servizio □ - Emissione decreti di varia natura e statistiche concernenti il personale □ - Graduatorie aspiranti a contratto a tempo determinato - inserimento a SIDI □ - Compilazione e tenuta scheda carriera del dipendente □ - Stipula contratti di assunzione personale docente e Ata e controllo documenti di rito, revoche, proroghe, ecc. modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro. □ - Gestione della sostituzione del personale docente e Ata; □ - Registrazione presenze e assenze con emissione dei relativi decreti □ - Rilevazione scioperi e pratiche connesse □ - Rilevazione assenze periodiche personale sidi- portale spt.mef- assegni familiari-



detrazioni □ - Preparazione dei documenti per periodo di prova
□ - Organigramma Docenti e orari ATA □ - Formazione 150 ore
diritto allo studio □ - GESTIONE PRATICHE SOLIDO Coll.con DSGA
per: □ -Pratiche per piccolo prestito e mutui pluriennali □ -
Retribuzione al personale adempimenti contributivi e fiscali
connessi; □ -Definizione pratiche EXINPDAP compreso il TFR
Rapporti con la D.P.T. e RAGIONERIA PROV.LE – A.T.P. I'I.N.P.S. –
□ - Istruzione pratiche per DICHIARAZIONI TELEMATICHE
ANNUALI E -770-IRAP-DM10; TFRMENS-INPS DMA □ -PASSWEB

Collaboratrice scolastica

Personale ATA: Sig.ra Civita PARISELLI coadiuva nelle funzioni
dell'ufficio di segreteria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

News letter <http://www.istitutocomprensivocervaro.edu/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocomprensivocervaro.edu/>

Scuola in Chiaro <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO FORMATIVO AMBITO TERRITORIALE 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Scuola fa riferimento alle attività formative previste e predisposte dalla Scuola polo "Ambito 20".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

La Scuola aderisce alle attività di formazione previste dalla Scuola polo dell'Ambito 20.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le azioni formative che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV e i relativi Obiettivi di processo previsti nel Piano di Miglioramento.



I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata

- sulle competenze;
- sulla continuità;
- sull'orientamento.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere percorsi individuali di formazione scelti liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento, alla propria disciplina e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da ***"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"***- nota MIUR prot.n. 000035 del 07/01/2016 - Il piano triennale per la formazione del personale, definisce la politica formativa d'Istituto e di territorio, fondato sulla dimensione di rete di scuole, e incentrato inoltre sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; - valutazione.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa



trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.



Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo. Ci si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente e in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti teorici e di confronto, pratiche laboratoriali e forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line, in presenza e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Le FFSS dell'area n. 5 avranno il compito, in aggiunta a quelli previsti per la loro funzione, di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA



RICADUTA NELL'ATTIVITA'CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il •direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i •docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano sarà successivamente integrato/modificato attraverso la specificazione di tutte le iniziative formative che l'Istituto vorrà predisporre o che vorrà accogliere sulla base di proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, in Rete o di Enti accreditati.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA SU LUOGHI DI LAVORO E FORMAZIONE/INFORMAZIONE A SEGUITO EMERGENZA COVID -19

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP. Ing. Pacitto Mario